SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 256**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 4 novembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 1986, n. 731.

Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Palermo . . . . Pag. 3

DECRETI MINISTERIALI

Ministero della difesa

DECRETO 16 ottobre 1986.

Modificazioni al decreto ministeriale 30 settembre 1966, quale risulta modificato dal decreto ministeriale 5 luglio 1973, concernente la costituzione, l'ordinamento e le attribuzioni della Direzione generale per gli operai del Ministero della difesa. Pag. 3

Ministero del tesoro

DECRETO 14 ottobre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° maggio 1983 (quadriennali), 1° novembre 1983 (quadriennali e settennali), 1° maggio 1984 (quadriennali e settennali), 1° novembre 1984 (settennali) e 18 novembre 1985 (quinquennali) relativamente alle cedole con godimento nel mese di novembre 1986 e scadenza nel mese di maggio 1987 . . . . Pag. 5

DECRETO 31 ottobre 1986.

Determinazione del tasso di interesse da applicarsi alle operazioni di mutuo effettuate dagli enti locali ai sensi del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 1986, n. 488 e del decreto 27 aprile 1986. Pag. 6

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del tesoro:

Medie dei cambi e dei titoli del 29 e 30 ottobre 1986. Pag. 7

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico . . . Pag. 11

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche . . . Pag. 11

Ministero della pubblica istruzione:

Autorizzazione all'Università di Padova ad accettare due donazioni . . . . Pag. 11

Autorizzazione al Conservatorio statale di musica di Adria ad accettare una donazione . . . . Pag. 11

Ministero delle finanze: Bollettino ufficiale della «Lotteria di Merano» . . . . Pag. 11

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 12

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso a quattro posti di tecnico coadiutore presso l'Università di Bologna . . . . Pag. 28

Concorsi ad un posto di operaio di prima categoria e a tre posti di operaio di seconda categoria presso l'Università di Bologna . . . . Pag. 32

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Siena . . . . Pag. 35

Concorso a venti posti di bidello presso l'Università di Siena. Pag. 38

Concorso a quattro posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Napoli . . . . Pag. 40

Diario delle prove scritte del concorso pubblico e del concorso speciale a posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa . . . . Pag. 43

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso speciale, per esami, a tre posti di primo dirigente per i servizi di ragioneria . . . . Pag. 43

Ministero della difesa: Posti d'impiego civile per coadiutori nel ruolo organico del personale esecutivo del Ministero del turismo e dello spettacolo, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate e dei Corpi di polizia in servizio permanente effettivo. Pag. 43

Ministero dell'interno: Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Caserta . . . . Pag. 44

Regione Calabria: Concorso a quattro posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 19 . . . . Pag. 44

Regione Puglia: Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di operatore tecnico - operaio ad alta specializzazione - cuoco, presso l'unità sanitaria locale n. 8 . . . . Pag. 44

Regione Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32 . . . . Pag. 45

Regione Lazio:

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RI/1 . . . . Pag. 45

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LT/4 . . . . Pag. 45

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/9. . . . . Pag. 45

Concorso a ottantaquattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale RM/13. . . . . Pag. 45

Concorso a cinque posti di operatore tecnico (cuoco) presso l'unità sanitaria locale RM/35. . . . . Pag. 45

Regione Lombardia:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6 . . . . Pag. 46

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26 . . . . Pag. 46

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 46

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGE 28 ottobre 1986, n. **730.**

Disposizioni in materia di calamità naturali.

86G1055

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 1986, n. **731.**

Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 10 aprile 1951, n. 287, e successive variazioni, relativa al riordinamento dei giudizi di assise;

Vista la legge 21 febbraio 1984, n. 14, che modifica ed integra quanto disposto dalla legge 10 aprile 1951, n. 287;

Considerata l'urgente necessità, al fine di fronteggiare le accresciute esigenze di servizio, di istituire una nuova sezione di corte di assise presso il tribunale di Palermo;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 17 settembre 1986;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia di concerto col Ministro del tesoro;

Decreta:

Presso il tribunale di Palermo è istituita una nuova sezione di corte di assise con sede di normale convocazione in Palermo.

La circoscrizione territoriale ed il numero dei giudici popolari relativi alla citata sede sono determinati dalla tabella annessa al presente decreto, che modifica, per la parte cui si riferisce, la tabella *N* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 757, e successive variazioni.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1986

COSSIGA

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*
GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1986
Registro n. 47 Giustizia, foglio n. 168

TABELLA

CORTI DI ASSISE

N.	Sede di normale convocazione della corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della corte di assise	Numero dei giudici popolari
6	Agrigento Agrigento	Agrigento - Sciacca	Uomini 270 Donne 270
	Palermo Palermo Palermo	Palermo - Termini Imerese	Uomini 1060 Donne 1060
	Trapani	Trapani - Marsala	Uomini 270 Donne 270

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
ROGNONI

86G1096

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 16 ottobre 1986.

Modificazioni al decreto ministeriale 30 settembre 1966, quale risulta modificato dal decreto ministeriale 5 luglio 1973, concernente la costituzione, l'ordinamento e le attribuzioni della Direzione generale per gli operai del Ministero della difesa.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, concernente la riorganizzazione degli uffici centrali del Ministero della difesa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Visto l'art. 1 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, concernente modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visto il decreto ministeriale 30 settembre 1966 concernente la costituzione, l'ordinamento e le attribuzioni della Direzione generale per gli operai del Ministero della difesa;

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 1973 concernente modificazioni al decreto ministeriale 30 settembre 1966;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo e funzionale dei dipendenti civili e militari dello Stato e successive disposizioni sul pubblico impiego, nonché il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219, concernente i profili professionali del personale dei Ministeri;

Vista la legge quadro 29 marzo 1983, n. 93, relativa al pubblico impiego;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 187, concernente l'unificazione del consiglio di amministrazione degli impiegati e degli operai della Difesa;

Visto il parere del consiglio di amministrazione espresso nell'adunanza del 22 maggio 1986;

Ravvisata la necessità di ristrutturare la Direzione generale per gli operai della Difesa;

Decreta:

Art. 1.

Fermo restando il disposto dell'art. 1 del decreto ministeriale 30 settembre 1966 riguardante la costituzione della Direzione generale per gli operai del Ministero della difesa, l'ordinamento e le attribuzioni della Direzione generale sono stabiliti come segue:

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE

Compiti di segreteria del direttore generale e trattazione di pratiche a lui riservate; pratiche relative al personale in servizio presso la Direzione generale; pubbliche relazioni; coordinamento nella trattazione di questioni che rientrano nella competenza di più divisioni; infortunistica; custodia ed aggiornamento di documenti classificati; pratiche relative alla concessione di oncrificenze e riconoscimenti agli operai; servizi di economato e generali; ricezione; smistamento ed inoltro corrispondenza.

UFFICIO STUDI E RICERCHE

Studi nelle materie di competenza della Direzione generale; relazioni sull'attività della Direzione generale; studi per l'introduzione di moderni principi di tecnica organizzativa, con supporti di elaborazione elettronica; raccolta ed elaborazione di dati statistici; raccolta dei pareri e delle decisioni del Consiglio di Stato e dei rilievi della Corte dei conti su questioni di massima.

UFFICIO DEL CAPO DEL PERSONALE - DISCIPLINA E MATRICOLA

Prima divisione (non dirigenziale) - Disciplina:

Istruttoria dei provvedimenti di competenza del capo del personale; pratiche relative alla disciplina del personale; rapporti con gli organi di polizia e gli uffici giudiziari.

Seconda divisione (non dirigenziale) - Matricola:

Tenuta, aggiornamento e rilascio dati matricolari.

Primo settore - Reclutamento ed impiego

Terza divisione - Concorsi:

Predisposizione bandi di concorso, predisposizione dei provvedimenti di nomina delle commissioni di esame: convocazione dei candidati; predisposizione dei decreti di approvazione delle graduatorie nonché dei decreti di nomina dei vincitori.

Quarta divisione - Assunzioni e riammissioni in servizio:

Predisposizione dei decreti di nomina dei riservatari assunti in via diretta; scuole allievi operai e predisposizione dei decreti di approvazione delle graduatorie e dei decreti di nomina degli allievi operai che hanno superato i corsi di formazione; riammissioni in servizio.

Quinta divisione (non dirigenziale) - Impiego:

Dotazioni organiche; pianificazione delle esigenze; conferme in servizio, assegnazioni, trasferimenti e comandi.

Secondo settore - Stato giuridico servizi e professionalità

Sesta divisione - Stato giuridico e professionalità:

Qualifiche funzionali e profili professionali; corsi di addestramento, aggiornamento e perfezionamento.

Settima divisione - Congedi ed aspettative; cessazioni dal servizio:

Congedi, aspettative; pratiche assistenziali e previdenziali; posizioni assicurative; cessazioni dal servizio.

Ottava divisione - Infermità ed equo indennizzo:

Riconoscimenti di infermità dipendenti da causa di servizio; cure; ricoveri ed equo indennizzo.

Terzo settore - Amministrativo e bilancio

Nona divisione - Programmazione finanziaria e bilancio:

Previsione di spesa; acquisizione di beni e servizi; spese per corsi e concorsi; assegnazione fondi e ordini di accreditamento; gestione dei capitoli attribuiti alla Direzione generale.

Decima divisione - Trattamenti economici fissi:

Problematiche generali e relative soluzioni conseguenti sia a normativa che ad attività di contrattazione; amministrazione di operai in servizio presso enti centrali.

Undicesima divisione - Trattamenti economici accessori ed eventuali:

Problematiche generali e relative soluzioni conseguenti sia a normativa che ad attività di contrattazione; liquidazione di trattamenti di missione e di trasferimento per operai in servizio presso enti centrali; indennità incentivante e di rischio; compensi per lavoro straordinario; liquidazione indennizzi di licenziamento per servizi non di ruolo.

Art. 2.

L'ufficio del direttore generale, l'ufficio studi e ricerche e le divisioni sono articolati in sezioni, il numero delle quali è determinato dal Ministro su proposta del direttore generale.

L'archivio è unico per tutta la Direzione generale.

Art. 3.

Il direttore generale è coadiuvato da un vice direttore generale, che lo sostituisce nell'incarico in caso di assenza od impedimento e provvede alla trattazione di materie a lui delegate, nonché dal capo del personale.

Per l'azione ispettiva e di vigilanza su più divisioni il direttore generale si avvale di dirigenti superiori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 ottobre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

86A8346

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 14 ottobre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° maggio 1983 (quadriennali), 1° novembre 1983 (quadriennali e settennali), 1° maggio 1984 (quadriennali e settenali), 1° novembre 1984 (settennali) e 18 novembre 1985 (quinquennali) relativamente alle cedole con godimento nel mese di novembre 1986 e scadenza nel mese di maggio 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 709237/66-AU-36 del 22 aprile 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 30 aprile 1983, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° maggio 1983, fino all'importo di lire 1.500 miliardi, successivamente elevato a lire 2.150 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 715021/66-AU-51 del 21 ottobre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 29 ottobre 1983, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° novembre 1983, fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il minore importo di lire 1.500 miliardi;

n. 715022/66-AU-52 del 21 ottobre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 29 ottobre 1983, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° novembre 1983, fino all'importo di lire 5.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il minor importo di lire 5.000 miliardi;

n. 208930/66-AU-63 del 18 aprile 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 28 aprile 1984, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° maggio 1984, fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 208931/66-AU-64 del 18 aprile 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 28 aprile 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° maggio 1984, fino all'importo di lire 7.000 miliardi, successivamente elevato a lire 8.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 214049/66-AU-73 del 17 ottobre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 25 ottobre 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° novembre 1984, fino all'importo di lire 6.000 miliardi, successivamente elevato a lire 7.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 320115/66-AU-95 del 6 novembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 12 novembre 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 novembre 1985, fino all'importo di lire 3.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il minor importo di lire 1.067 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorra determinare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di novembre 1986 e scadenza nel mese di maggio 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse semestrale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile nel mese di maggio 1987 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari al:

6,00% per i CCT quadriennali 1° maggio 1983;

5,50% per i CCT quadriennali 1° novembre 1983;

6,00% per i CCT settennali 1° novembre 1983;

5,40% per i CCT quadriennali 1° maggio 1984;

5,75% per i CCT settennali 1° maggio 1984;

5,60% per i CCT settennali 1° novembre 1984;

5,20% per i CCT quinquennali 18 novembre 1985;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 709237 del 22 aprile 1983, n. 715021 e n. 715022 del 21 ottobre 1983, n. 208930 e n. 208931 del 18 aprile 1984, n. 214049 del 17 ottobre 1984 e n. 320115 del 6 novembre 1985, meglio cennati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alla cedola di scadenza nel mese di maggio 1987, è determinato nella misura del:

6,00% per i CCT quadriennali 1° maggio 1983, emessi per lire 2.150 miliardi, cedola n. 8;

5,50% per i CCT quadriennali 1° novembre 1983, emessi per lire 1.500 miliardi, cedola n. 7;

6,00% per i CCT settennali 1° novembre 1983, emessi per lire 5.000 miliardi, cedola n. 7;

5,40% per i CCT quadriennali 1° maggio 1984, emessi per lire 2.000 miliardi, cedola n. 6;

5,75% per i CCT settennali 1° maggio 1984, emessi per lire 8.000 miliardi, cedola n. 6;

5,60% per i CCT settennali 1° novembre 1984, emessi per lire 7.000 miliardi, cedola n. 5;

5,20% per i CCT quinquennali 18 novembre 1985, emessi per lire 1.067 miliardi, cedola n. 3.

La spesa complessiva di L. 1.526.984.000.000 derivante dal presente decreto, e cioè, in analisi di:

L. 129.000.000.000 per i CCT quadriennali 1° maggio 1983;

L. 82.500.000.000 per i CCT quadriennali 1° novembre 1983;

L. 300.000.000.000 per i CCT settennali 1° novembre 1983;

L. 108.000.000.000 per i CCT quadriennali 1° maggio 1984;

L. 460.000.000.000 per i CCT settennali 1° maggio 1984;

L. 392.000.000.000 per i CCT settennali 1° novembre 1984;

L. 55.484.000.000 per i CCT quinquennali 18 novembre 1985,

farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 ottobre 1986

Il Ministro: GORIA

86A8344

DECRETO 31 ottobre 1986.

Determinazione del tasso di interesse da applicarsi alle operazioni di mutuo effettuate dagli enti locali ai sensi del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 1986, n. 488 e del decreto 27 aprile 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 1986, n. 488;

Visto, in particolare l'art. 9 del suddetto decreto il quale, al terzo comma, attribuisce al Ministro del tesoro il compito di determinare periodicamente, con proprio decreto, le condizioni massime o altre modalità applicabili dagli istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti ai mutui da concedersi agli enti locali territoriali, al fine di ottenere una uniformità di trattamento;

Visto il decreto ministeriale 27 settembre 1986, con il quale, in attuazione del sopra menzionato disposto normativo, sono state determinate le condizioni e le modalità da applicarsi ai mutui in discorso;

Visto, in particolare, l'art. 3 del medesimo decreto, il quale, nello stabilire i criteri per la determinazione della misura massima del tasso da applicarsi alle operazioni di mutuo regolate a tasso variabile, prevede che detto tasso, applicabile in misura semestrale equivalente, sarà rideterminato in via automatica ad ogni scadenza semestrale di rata in relazione all'andamento dei previsti parametri, la cui variazione sarà resa nota con decreto del Ministro del tesoro;

Visti, altresì, gli articoli 3 e 4 del citato decreto i quali stabiliscono che al tasso di cui sopra va aggiunta una commissione onnicomprensiva, da riconoscersi agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, delle commissioni di collocamento e del rischio assunto per le operazioni, pari a quella stabilita di anno in anno con decreto del Ministro del tesoro per le operazioni di credito fondiario ed edilizio;

Attesa la necessità di fissare la misura massima dell'interesse da applicare alle operazioni di mutuo regolate a tasso variabile, poste in essere a decorrere dalla data del citato decreto ministeriale;

Visto il proprio decreto 27 dicembre 1985, con il quale la commissione onnicomprensiva per le operazioni di credito fondiario ed edilizio per l'anno 1986, è stata fissata nella misura dell'1,85%;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che la misura massima del tasso da applicarsi alle operazioni della specie è pari al 10,60% annuo;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

A decorrere dal 27 settembre e fino al 31 dicembre 1986, la misura massima del tasso di interesse annuo posticipato applicabile alle operazioni di mutuo regolate a tasso variabile è pari al 10,60%.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva per il 1986 dell'1,85%, detto tasso è fissato nella misura massima del 12,45%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1986

Il Ministro: GORIA

86A8425

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 209

Corso dei cambi del 29 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1401,25	1401,25	1401,20	1401,25	1401,25	1401,32	1401,40	1401,25	1401,25	1401,25
Marco germanico	691,16	691,16	691,50	691,16	691,16	691,21	691,26	691,16	691,16	691,16
Franco francese	211,48	211,48	211,50	211,48	211,48	211,47	211,47	211,48	211,48	211,48
Fiorino olandese	611,55	611,55	611,90	611,55	611,55	611,57	611,60	611,55	611,55	611,55
Franco belga	33,291	33,291	33,3250	33,291	33,291	33,29	33,29	33,291	33,291	33,29
Lira sterlina	1983,30	1983,30	1983 —	1983,30	1983,30	1983,02	1982,75	1983,30	1983,30	1983,30
Lira irlandese	1886,20	1886,20	1888 —	1886,20	1886,20	1886,10	1886 —	1886,20	1886,20	—
Corona danese	183,70	183,70	183,82	183,70	183,70	183,77	183,65	183,70	183,70	183,70
Dracma	10,184	10,184	10,20	10,184	—	—	10,187	10,184	10,184	—
E.C.U.	1440,80	1440,80	1441,40	1440,80	1440,80	1440,85	1440,90	1440,80	1440,80	1440,80
Dollaro canadese	1008,80	1008,80	1010 —	1008,80	1008,80	1008,90	1009 —	1008,80	1008,80	1008,80
Yen giapponese	8,758	8,758	8,77	8,758	8,758	8,75	8,758	8,758	8,758	8,75
Franco svizzero	838 —	838 —	837,85	838 —	838 —	838 —	838 —	838 —	838 —	838 —
Scellino austriaco	98,225	98,225	98,22	98,225	98,225	98,23	98,235	98,225	98,225	98,22
Corona norvegese	188,75	188,75	188,95	188,75	188,75	188,75	188,76	188,75	188,75	188,75
Corona svedese	201,61	201,61	201,60	201,61	201,65	201,60	201,60	201,61	201,61	201,61
FIM	283,61	283,61	283,75	283,61	283,61	283,65	283,70	283,61	283,61	—
Escudo portoghese	9,41	9,41	9,42	9,41	9,41	9,42	9,432	9,41	9,41	9,41
Peseta spagnola	10,309	10,309	10,29	10,309	10,309	10,30	10,31	10,309	10,309	10,30
Dollaro australiano	901,20	901,20	902 —	901,20	901,20	900,85	900,50	901,20	901,20	901,20

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 ottobre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1401,325
Marco germanico	691,210
Franco francese	211,475
Fiorino olandese	611,575
Franco belga	33,290
Lia sterlina	1983,025
Lira irlandese	1886,100
Corona danese	183,675
Dracma	10,185
E.C.U.	1440,850
Dollaro canadese	1008,900
Yen giapponese	8,758
Franco svizzero	838 —
Scellino austriaco	98,230
Corona norvegese	188,755
Corona svedese	201,605
FIM	283,655
Escudo portoghese	9,421
Peseta spagnola	10,309
Dollaro australiano	900,850

Media dei titoli del 29 ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	87 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,825
» 9% » » 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	102 —
» 10% » » 1977-92	102,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,500
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,150
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,550
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	100 —
» » » » 1-12-1982/86	100,125
» » » » 1- 1-1983/87	100,400
» » » » 1- 2-1983/87	100,400
» » » » 1- 3-1983/87	100,575
» » » » 1- 4-1983/87	100,625
» » » » 1- 5-1983/87	100,775
» » » » 1- 6-1983/87	100,625
» » » » 1-11-1983/87	101,675
» » » » 1-12-1983/87	101,475
» » » » 1- 1-1984/88	100,400
» » » » 1- 2-1984/88	100,350
» » » » 1- 3-1984/88	100,250
» » » » 1- 4-1984/88	100,400
» » » » 1- 5-1984/88	100,450
» » » » 1- 6-1984/88	100,550
» » » » 1- 7-1983/88	101,425
» » » » 1- 8-1983/88	101,375
» » » » 1- 9-1983/88	101,400
» » » » 1-10-1983/88	101,750
» » » » 1- 7-1990	98,725
» » » » 1- 8-1990	98,775
» » » » 1- 9-1990	98,550
» » » » 1-10-1990	98,825
» » » » 1-11-1990	99,100
» » » » 1-11-1983/90	103,600
» » » » 1-12-1983/90	103,725
» » » » 18-12-1990	98,800
» » » » 1- 1-1984/91	103,075
» » » » 17- 1-1991	98,725
» » » » 1- 2-1984/91	102,850
» » » » 18- 2-1991	98,775
» » » » 1- 3-1984/91	101,600

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 18- 3-1991	98,675
» » » » 1- 4-1984/91	101,750
» » » » 1- 5-1984/91	101,500
» » » » 1- 6-1984/91	101,400
» » » » 1- 7-1984/91	100,425
» » » » 1- 8-1984/91	100,575
» » » » 1- 9-1984/91	100,650
» » » » 1-10-1984/91	100,550
» » » » 1-11-1984/91	100,575
» » » » 1-12-1984/91	99,900
» » » » 1- 1-1992	99,750
» » » » 1- 2-1992	99,050
» » » » 1- 2-1995	99,950
» » » » 1- 3-1995	98,025
» » » » 1- 4-1995	98,150
» » » » 1- 5-1995	98,475
» » » » 1- 6-1995	98,650
» » » » 1- 7-1995	99,600
» » » » 1- 8-1995	99,350
» » » » 1- 9-1995	99,100
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,175
» » » 12 % 1- 2-1988	102,375
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,725
» » » 12 % 1- 3-1988	102,400
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,875
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,600
» » » 12,50% 1-10-1988	104,050
» » » 12,50% 1-11-1988	104,775
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,425
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,650
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,725
» » » 12,50% 1- 1-1990	106 —
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,350
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,600
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,775
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,800
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,400
» » » » 1983/90 11,50%	109,350
» » » » 1984/91 11,25%	109,200
» » » » 1984/92 10,50%	109,125
» » » » 1985/93 9,60%	105,200
» » » » 1985/93 9,75%	105,800
» » » » 1985/93 9%	103,700

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M29106

MINISTERO DEL TESORO

N. 210

Corso dei cambi del 30 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1395,300	1395,300	1395,10	1395,300	1395,300	1395,47	1395,650	1395,300	1395,300	1395,30
Marco germanico	691,430	691,430	691,50	691,430	691,430	691,41	691,390	691,430	691,430	691,43
Franco francese	211,590	211,590	211,70	211,590	211,590	211,57	211,550	211,590	211,590	211,59
Fiorino olandese	611,810	611,810	611,80	611,810	611,810	611,81	611,820	611,810	611,810	611,81
Franco belga	33,280	33,280	33,29	33,280	33,280	33,28	33,280	33,280	33,280	33,28
Lira sterlina	1965,250	1965,250	1966,50	1965,250	1965,250	1965,62	1966 —	1965,250	1965,250	1965,25
Lira irlandese	1881,500	1881,500	1883 —	1881,500	1881,50	1882,25	1883 —	1881,500	1881,500	—
Corona danese	183,720	183,720	183,80	183,720	183,720	183,72	183,720	183,720	183,720	183,72
Dracma	10,195	10,195	10,18	10,195	—	—	10,190	10,195	10,195	—
E.C.U.	1439,700	1439,700	1439,25	1439,700	1439,700	1439,62	1439,750	1439,700	1439,700	1439,60
Dollaro canadese	1005 —	1005 —	1007 —	1005 —	1005 —	1005,02	1005,050	1005 —	1005 —	1005 —
Yen giapponese	8,734	8,734	8,73	8,734	8,734	8,73	8,730	8,734	8,734	8,73
Franco svizzero	835,510	835,510	835,45	835,510	835,51	835,45	835,400	835,510	835,510	835,51
Scellino austriaco	98,258	98,258	98,27	98,258	98,258	98,25	98,261	98,258	98,258	98,25
Corona norvegese	188,420	188,420	188,50	188,420	188,42	188,42	188,430	188,420	188,420	188,42
Corona svedese	201,200	201,200	201,20	201,200	201,20	201,17	201,140	201,200	201,200	201,20
FIM	282,950	282,950	282,80	282,950	282,95	282,85	282,750	282,950	282,950	—
Escudo portoghese	9,370	9,370	9,40	9,370	9,37	9,39	9,410	9,370	9,370	9,37
Peseta spagnola	10,311	10,311	10,29	10,311	10,311	10,31	10,312	10,311	10,311	10,31
Dollaro australiano	894 —	894 —	894 —	894 —	894 —	893,50	893 —	894 —	894 —	894 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 ottobre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1395,475
Marco germanico	691,410
Franco francese	211,570
Fiorino olandese	611,815
Franco belga	33,280
Lira sterlina	1965,625
Lira irlandese	1882,250
Corona danese	183,720
Dracma	10,192
E.C.U.	1439,720
Dollaro canadese	1005,025
Yen giapponese	8,732
Franco svizzero	835,455
Scellino austriaco	98,259
Corona norvegese	188,425
Corona svedese	201,170
FIM	282,850
Escudo portoghese	9,390
Peseta spagnola	10,311
Dollaro australiano	893,500

Media dei titoli del 30 ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	87 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,825
» 9% » » 1975-90	97,800
» 9% » » 1976-91	102,500
» 10% » » 1977-92	102,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,250
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,550
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	100 —
» » » » 1-12-1982/86	100,100
» » » » 1- 1-1983/87	100,325
» » » » 1- 2-1983/87	100,350
» » » » 1- 3-1983/87	100,575
» » » » 1- 4-1983/87	100,650
» » » » 1- 5-1983/87	100,800
» » » » 1- 6-1983/87	100,700
» » » » 1-11-1983/87	101,675
» » » » 1-12-1983/87	101,300
» » » » 1- 1-1984/88	100,450
» » » » 1- 2-1984/88	100,425
» » » » 1- 3-1984/88	100,275
» » » » 1- 4-1984/88	100,450
» » » » 1- 5-1984/88	100,500
» » » » 1- 6-1984/88	100,525
» » » » 1- 7-1983/88	101,425
» » » » 1- 8-1983/88	101,350
» » » » 1- 9-1983/88	101,400
» » » » 1-10-1983/88	101,675
» » » » 1- 7-1990	98,700
» » » » 1- 8-1990	98,775
» » » » 1- 9-1990	98,625
» » » » 1-10-1990	98,775
» » » » 1-11-1990	99,100
» » » » 1-11-1983/90	103,675
» » » » 1-12-1983/90	103,650
» » » » 18-12-1990	98,825
» » » » 1- 1-1984/91	103,125
» » » » 17- 1-1991	98,325
» » » » 1- 2-1984/91	102,900
» » » » 18- 2-1991	98,750
» » » » 1- 3-1984/91	101,650

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 18- 3-1991	98,775
» » » » 1- 4-1984/91	101,775
» » » » 1- 5-1984/91	101,575
» » » » 1- 6-1984/91	101,500
» » » » 1- 7-1984/91	100,550
» » » » 1- 8-1984/91	100,550
» » » » 1- 9-1984/91	100,575
» » » » 1-10-1984/91	100,650
» » » » 1-11-1984/91	100,675
» » » » 1-12-1984/91	99,900
» » » » 1- 1-1992	99,800
» » » » 1- 2-1992	98,825
» » » » 1- 2-1995	100 —
» » » » 1- 3-1995	97,825
» » » » 1- 4-1995	98,150
» » » » 1- 5-1995	98,400
» » » » 1- 6-1995	98,625
» » » » 1- 7-1995	99,600
» » » » 1- 8-1995	99,425
» » » » 1- 9-1995	99,100
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,175
» » » 12 % 1- 2-1988	102,325
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,825
» » » 12 % 1- 3-1988	102,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,025
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,750
» » » 12,50% 1-10-1988	104,075
» » » 12,50% 1-11-1988	104,825
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,250
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,750
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,800
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,925
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,350
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,500
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,650
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,750
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,600
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,200
» » » » 1983/90 11,50%	109 —
» » » » 1984/91 11,25%	109,150
» » » » 1984/92 10,50%	109,250
» » » » 1985/93 9,60%	104,900
» » » » 1985/93 9,75%	106,125
» » » » 1985/93 9%	103,700

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M30106

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(*2ª pubblicazione*) Elenco n. 11

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 mod. 241 D.P. — Data: 30 maggio 1986. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Grosseto. — Intestazione: mons. Ruotolo Riccardo, nato ad Adria il 15 novembre 1928. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 2.100.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

86A8061

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 11 ottobre 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Tech ex Europe (Manifestazione espositiva convegnistica per i trasferimenti di tecnologia), che avrà luogo a Milano dal 4 al 7 novembre 1986.

Con decreto ministeriale 11 ottobre 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nell'11ª Fieracavalli - Fiera internazionale dei cavalli - Salone delle attrezzature e delle attività ippiche, che avrà luogo a Verona dal 6 al 9 novembre 1986.

Con decreto ministeriale 11 ottobre 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 4° Samutic - Salone mobili e macchine per ufficio, che avrà luogo a Napoli dal 12 al 16 novembre 1986.

86A8440

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Padova ad accettare due donazioni

Con decreto del prefetto di Padova 25 luglio 1986, n. 2040, l'Università degli studi di Padova è stata autorizzata ad accettare dall'Istituto Aureliano Pertile di Padova la donazione di varie collane edite dall'American Institute of Musicology del valore di L. 27.000.000.

Con decreto del prefetto di Padova 25 luglio 1986, n. 1599, l'Università degli studi di Padova è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo la donazione della somma di L. 50.000.000 quale contributo all'istituto di urologia per la realizzazione di un progetto di automazione dei servizi amministrativi e scientifici.

86A8233

Autorizzazione al Conservatorio statale di musica di Adria ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Rovigo 8 agosto 1986, n. 5658/1.14.19, il Conservatorio statale di musica di Adria è autorizzato ad accettare la donazione di un contrabbasso di proprietà del liceo musicale e società di concerti «A. Buzzolla» di Adria.

86A8218

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della «Lotteria di Merano» (Manifestazione 1986)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Merano il 28 settembre 1986 e dell'esito del «Gran premio della Lotteria di Merano 1986» svoltosi all'Ippodromo di Maja, al quale i biglietti sono stati abbinati:

A) *Premi di prima categoria:*

Biglietti venduti estratti abbinati ai nomi dei tre cavalli classificatisi, nell'ordine, primo, secondo e terzo nel «Gran premio Merano» svoltosi il 28 settembre 1986 all'Ippodromo di Maja, aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1) Biglietto serie AT n. 00344:
lire 1 miliardo abbinato al cavallo Palais Rose;

2) Biglietto serie L n. 48739:
lire 500 milioni abbinato al cavallo Luci a San Siro;

3) Biglietto serie F n. 78708:
lire 250 milioni abbinato al cavallo Nord Bold.

B) *Premi di seconda categoria* di L. 100.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1)	Bigl. serie	E	n.	73978	8)	Bigl.	serie	Q	n.	27052
2)	» »	F	»	37008	9)	»	»	AD	»	09113
3)	» »	G	»	83952	10)	»	»	AN	»	27755
4)	» »	I	»	80200	11)	»	»	AN	»	43062
5)	» »	M	»	48076	12)	»	»	AT	»	04047
6)	» »	N	»	87381	13)	»	»	AZ	»	09492
7)	» »	P	»	03486						

C) *Premi di terza categoria* di L. 25.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1)	Bigl. serie	A	n.	39149	20)	Bigl.	serie	R	n.	22808
2)	» »	A	»	98263	21)	»	»	R	»	65323
3)	» »	B	»	07567	22)	»	»	T	»	43452
4)	» »	C	»	72709	23)	»	»	T	»	67427
5)	» »	D	»	61952	24)	»	»	U	»	09591
6)	» »	E	»	02033	25)	»	»	V	»	45974
7)	» »	F	»	31884	26)	»	»	Z	»	71631
8)	» »	G	»	63142	27)	»	»	AA	»	08060
9)	» »	I	»	85004	28)	»	»	AD	»	41133
10)	» »	L	»	06303	29)	»	»	AE	»	21567
11)	» »	M	»	67788	30)	»	»	AE	»	21812
12)	» »	M	»	77963	31)	»	»	AF	»	29768
13)	» »	N	»	46151	32)	»	»	AF	»	83001
14)	» »	O	»	02796	33)	»	»	AL	»	09885
15)	» »	O	»	10856	34)	»	»	AL	»	76371
16)	» »	O	»	63764	35)	»	»	AM	»	91966
17)	» »	Q	»	09530	36)	»	»	AS	»	05739
18)	» »	Q	»	30146	37)	»	»	AU	»	47831
19)	» »	Q	»	90945	38)	»	»	BB	»	02010

D) *Premi ai rivenditori* dei biglietti vincenti premi di 1ª categoria:

1) Biglietto serie AT n. 00344 L. 5.000.000;

2) Biglietto serie L n. 48739 L. 2.500.000;

3) Biglietto serie F n. 78708 L. 1.500.000.

Ai venditori dei tredici biglietti vincenti premi di 2ª categoria L. 500.000 ciascuno.

Ai venditori dei trentotto biglietti vincenti premi di 3ª categoria L. 300.000 ciascuno.

86A8253

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.r.l. Ennia maglierie*, con sede in Montevarchi (Arezzo), fallita il 25 ottobre 1984:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 27 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.p.a. Creazioni Natlyns*, con sede in Montevarchi (Arezzo), fallita il 4 luglio 1985:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 4 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

3) *S.p.a. Ceraminter*, con sede in Firenze, stabilimenti di S. Giovanni Valdarno e Cavriglia (Arezzo):

periodo: dal 6 luglio 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Talco e Grafite Valchisone*, con sede legale in Pinerolo (Torino), unità produttiva di Livorno:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 9 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: no.

5) *S.a.s. Barcas confezioni*, con sede e stabilimento in Livorno, fallita l'11 ottobre 1985:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 marzo 1983;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. Costruzioni e partecipazioni navali*, con sede e stabilimento in Viareggio (Lucca), fallita l'8 luglio 1985:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 9 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *S.p.a Centralcarta*, con sede e stabilimento in Pescaglia (Lucca):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: no.

8) *S.p.a. Italcarta*, con sede e stabilimento in Porcari (Lucca):

periodo: dal 15 settembre 1985 al 15 marzo 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

9) *Società cooperativa Scolca* di Castel del Piano (Grosseto):

periodo: dal 9 maggio 1985 al 3 novembre 1985, prima concessione;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Imtap Paoletti*, con sede in Castiglione della Pescaia (Lucca) e filiali varie:

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1982: dall'11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

11) *Cooperativa Nuova Genovali* di Pisa:

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: riconversione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 5 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Superpila Industriale*, con sede in Firenze e stabilimenti in Firenze e Scandicci:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: no.

13) *S.p.a. Superpila*, con sede in Firenze:

periodo: dal 2 gennaio 1986 al 29 giugno 1986 (prima concessione);
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: no.

14) *S.p.a. Scatmetal*, con sede in Certaldo (Firenze):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986 (prima concessione);
causale: ritrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Fanciullacci*, con sede legale in Montelupo Fiorentino e stabilimenti in Montelupo Fiorentino e Fiorano Modenese:

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Metalrame*, di Pianadardine (Avellino):

periodo: dal 30 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 giugno 1983: dal 31 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

17) *Fulgor Cavi Italia* ora *Cavi Italia S.p.a.*, sede di Latina, stabilimento di Fisciano (Salerno):

periodo: proroga da 66 a 72 mesi;
causale: eventi sismici - novembre 1980;
primo decreto ministeriale 12 dicembre 1981: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge 22 dicembre 1980, n. 874.

18) *S.p.a. Società Ceramica Italiana Pozzi Richard Ginori*, con sede legale in Milano e stabilimento in Sparanise (Caserta):

periodo: proroga da 66 a 72 mesi;
causale: eventi sismici - novembre 1980;
primo decreto ministeriale 23 gennaio 1982: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge 22 dicembre 1980, n. 874.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Interfan*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1978: dal 1° ottobre 1978;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Filatura G. Gatti*, con sede in Mercogliano (Avellino), stabilimento di Mercogliano (Avellino):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1982: dal 25 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Sicurvia Nazionale*, con sede in Torino, stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 26 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione : dal 26 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85.

4) *S.a.s. Sessa di Radice Roberto*, con sede in Sessa Aurunca (Caserta) e stabilimento di Sessa Aurunca (Caserta):

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 21 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 21 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

5) *S.a.s. Sessa di Radice Roberto*, con sede in Sessa Aurunca (Caserta) e stabilimento di Sessa Aurunca (Caserta):

periodo: dal 22 aprile 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 21 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Seci sud*, con sede in Qualiano (Napoli) e stabilimento di Qualiano (Napoli):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Cane profilati*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Cellore (Napoli):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: fallimento in data 6 settembre 1984 - CIPI 19 novembre 1981;
primo decreto ministeriale 28 dicembre 1981: dall'11 maggio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *S.r.l. Merimbal*, con sede in Santa Maria a Vico (Caserta) e stabilimento di Santa Maria a Vico (Napoli):

periodo: dal 30 settembre 1984 al 24 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 27 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. C.L.M. Sud*, con sede in Mercato San Severino (Salerno) e stabilimento di Mercato S. Severino (Salerno):

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 25 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1982: dal 14 dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. C.L.M. Sud*, con sede in Mercato San Severino (Salerno) e stabilimento di Mercato San Severino (Salerno):

periodo: dal 26 marzo 1986 al 27 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 26 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85.

11) *S.p.a. Olivetti controllo numerico*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1982: dal 14 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Masoneilan*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli) e uffici commerciali di Milano:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1983: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Petti Antonio fu Pasquale conserve alimentari*, con sede in Nocera Superiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Superiore (Salerno):

periodo: dal 1° aprile 1985 al 1° ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 1° aprile 1983;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Petti Antonio fu Pasquale conserve alimentari*, con sede in Nocera Superiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Superiore (Salerno):

periodo: dal 2 ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 1° aprile 1983;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. S.E.B.M. ora Fincantieri - Cantieri navali italiani*, con sede in Trieste e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.n.c. Pastificio Liguori*, con sede in Gragnano (Napoli) e stabilimento di Gragnano (Napoli):

periodo: dal 29 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 23 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. O.N.I.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 9 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Cosud*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: fallimento in data 13 novembre 1985 - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 13 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

19) *S.n.c. Lamas di La Fazia V. & Mastrocchio*, con sede in S. Salvatore Telesino (Benevento) e stabilimento di S. Salvatore Telesino (Benevento):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. S.I.P.U.I.A.*, con sede in Roma e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 18 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 18 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Sagraf - Società azienda grafica ed affini*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 giugno 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. FOM*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Julian di Giuliano Gabriele*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 20 marzo 1984 - CIPI 1° ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 20 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

24) *S.r.l. Calzaturificio Manuela*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 14 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

25) *S.r.l. Calzaturificio Manuela*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli):

periodo: dal 15 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

26) *S.a.s. Inalla*, con sede in S. Antimo (Napoli) e stabilimento di S. Antimo (Napoli):

periodo: dal 27 maggio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: fallimento in data 27 maggio 1986 - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

27) *S.a.s. Inalla*, con sede in S. Antimo (Napoli) e stabilimento in S. Antimo (Napoli):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 26 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Calzaturificio Moda Europa*, con sede in Melito (Napoli) e stabilimento di Melito (Napoli):

periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Calzaturificio Moda Europa*, con sede in Melito (Napoli) e stabilimento di Melito (Napoli):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. M.C. sud*, con sede in Secondigliano (Napoli) e stabilimento di Secondigliano (Napoli):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 17 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. Calzaturificio Vartan*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Ed.In.*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Napoli):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Ed.In.*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione : dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a Inecoma*, con sede in Casagiove (Casertà) e stabilimenti di Casagiove (Caserta) e Dragoni (Caserta):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Inecoma*, con sede in Casagiove (Caserta) e stabilimenti di Casagiove (Caserta) e Dragoni (Caserta):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Celm componenti elettronici meridionali*, con sede in Napoli e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

37) *S.a.s. F.lli Iaccarino*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

38) *S.r.l. Officine elettromeccaniche meridionali*, con sede in Volla (Napoli) e stabilimento di Volla (Napoli):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 10 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Snia Viscosa* ora *Snia-Bpd*, con sede in Milano (Milano) e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 22 ottobre 1979: dal 28 luglio 1979;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Euromobile*, con sede legale in Cerea (Verona) e stabilimento di Nogara (Verona):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 25 ottobre 1985: dal 17 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimenti procedure CIGS.

2) *S.p.a. Mobilificio d'arte Marchetti*, con sede in Rosà (Vicenza) e stabilimenti in Rosà (Vicenza) e Cittadella (Padova):

periodo: dal 1° ottobre 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 25 settembre 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

3) *S.p.a. Mobilificio d'arte Marchetti*, con sede in Rosà (Vicenza) e stabilimenti in Rosà (Vicenza) e Cittadella (Padova):

periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 25 settembre 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

4) *S.p.a. I.S.V.E.M.A.*, con sede e stabilimento in Bionde di Salizzole (Venezia):

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dall'8 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Duto*, con sede legale in Verona e stabilimenti in Verona e Buttapietra (Verona):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Galtarossa*, con sede in Padova:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

7) *S.p.a. Ferroli industrie riscaldamento*, con sede e stabilimento in San Bonifacio (Venezia):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

8) *S.r.l. Sile corpi scaldanti*, con sede in Conegliano Veneto (Treviso) e stabilimento di Fossalta di Piave (Venezia):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1983: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Impianti sollevamento Puppinato*, con sede e stabilimento in Quinto di Treviso (Treviso), fallita il 16 aprile 1985:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1985: dal 9 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.p.a. Sacelit*, con sede in Milano, per i soli stabilimenti di Calusco d'Adda (Bergamo), Volla (Napoli), Senigallia (Ancona) e S. Filippo del Mela (Messina), filiali di Roma, Palermo, Catania:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 10 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. S.A.V.I., Florio Ingham Whtaker Woodhouse & C.*, con sede in Marsala:

periodo: dal 23 febbraio 1986 al 23 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: no.

2) *S.r.l. Iasmaies*, con sede in Belvedere di Siracusa:

periodo: dal 25 marzo 1985 al 20 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 25 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Iasmaies*, con sede in Belvedere di Siracusa:

periodo: dal 21 settembre 1985 al 7 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 25 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Iasmaies*, con sede in Belvedere di Siracusa, dichiarata fallita in data 8 novembre 1985:

periodo: dall'8 novembre 1985 al 10 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 25 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. F.lli Salvatore e Giovanni La Fauci*, con sede in Valdina (Messina):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1984: dal 18 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. SI.CO.M.*, con sede in Siracusa:

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dall'8 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

7) *S.n.c. F.lli Cantarella*, con sede e stabilimento in Catania:

periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: no.

8) *S.n.c. F.lli Cantarella*, con sede e stabilimento in Catania:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: no.

9) *Società cooperativa a r.l. Marmi sud*, con sede in Valderice (Trapani):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

10) *Società cooperativa a r.l. Marmi sud*, con sede in Valderice (Trapani):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. F.lli Averna*, con sede legale e stabilimento in Caltanissetta:

periodo: dal 1° aprile 1986 al 4 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.n.c. C.E.B. - Costruzioni elettromeccaniche Brancaccio, degli eredi di Puleo Antonino*, con sede in Palermo:

periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.n.c. C.E.B. - Costruzioni elettromeccaniche Brancaccio, degli eredi di Puleo Antonino*, con sede in Palermo:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 29 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Maglificio Alice*, con sede in Bondeno (Ferrara):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Ceramica Edilcuoghi*, con sede in Sassuolo (Modena) e stabilimento in Bedonia (Parma):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Emiliana - Laterizi ed affini, laterizi adriatica*, con sede e stabilimento in Russi (Ravenna):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Leoni*, con sede e stabilimento in Ravarino (Modena):
periodo: dal 2 gennaio 1986 al 5 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Marini*, con sede in Alfonsine (Ravenna) e stabilimento in Alfonsine (Ravenna) e S. Biagio Argento (Ferrara):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutt. e riorg. aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Manetti e Roberts Toiletries*, sede e uffici amministrativi di Firenze, stabilimento di Calenzano (Firenze):
periodo: dal 1° settembre 1986 al 31 dicembre 1986 prima concessione;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

20) *Manetti e Roberts*, di Firenze:
periodo: dal 1° settembre 1986 al 31 dicembre 1986 prima concessione;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Alfa Romeo veicoli commerciali e lavorazioni meccaniche*, con sede in Napoli, stabilimento Pomigliano D'Arco (Napoli):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 6 maggio 1982: dal 30 dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

22) *Fabbrica italiana magneti Marelli* (gruppo FIAT), con sede in Milano, stabilimento di Potenza:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

23) *S.r.l. Iasmaies*, con sede in Belvedere di Siracusa dichiarata fallita l'8 novembre 1985:
periodo: dall'11 maggio 1986 all'8 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 25 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge 27 luglio 1979 n. 301.

24) *Cartotecnica S. Lucia*, sede e stabilimento in Ottaviano (Napoli):
periodo: proroga da sessantasei a settantadue mesi;
causale: eventi sismici novembre 1980;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1982: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge 22 dicembre 1980 n. 874.

25) *Molino e pastificio V. Improta e Figli*, stabilimento di Napoli:
periodo: proroga da sessanta a sessantasei mesi;
causale: eventi sismici novembre 1980;
primo decreto ministeriale 26 marzo 1982: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge 22 dicembre 1980, n. 874.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. V. Gasparotto calzaturificio e conceria*, con sede legale in Bassano del Grappa e stabilimenti in Bassano del Grappa (Vicenza) e Onigo di Pederobba (Treviso), fallita il 18 febbraio 1985:
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 11 ottobre 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.p.a. V. Gasparotto calzaturificio e conceria*, con sede legale in Bassano del Grappa e stabilimenti in Bassano del Grappa (Vicenza) e Onigo di Pederobba (Treviso), fallita il 18 febbraio 1985:
periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 11 ottobre 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

3) *S.p.a. Larix maglierie*, con sede e stabilimento in Brendola (Vicenza):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 6 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Brinel*, con sede e stabilimento in Asolo (Treviso):
periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Cooptoys*, con sede e stabilimento in Casalserugo (Padova):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Benning confezioni*, con sede e stabilimento in Thiene (Vicenza):
periodo: dal 24 febbraio 1985 al 25 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

7) *S.p.a. Marangon*, con sede e stabilimento in Vigodarzere (Padova):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 16 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1983: dal 13 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Marangon*, con sede e stabilimento in Vigodarzere (Padova), fallita il 17 maggio 1985:
periodo: dal 17 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1983: dal 13 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *S.p.a. Marangon*, con sede e stabilimento in Vigodarzere (Padova), fallita il 17 maggio 1985:
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1983: dal 13 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.p.a. Ates Tricots*, con sede e stabilimento in Tezze sul Brenta (Vicenza):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 28 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985, snellimento procedure CIGS.

11) *S.p.a. In.Ca.*, con sede e stabilimento in Longarone (Belluno):

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

12) *S.p.a. Bortolaso*, con sede e stabilimento in San Martino Buon Albergo (Verona):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 3 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

13) *S.r.l. Lanificio Cini*, con sede e stabilimento in Vittorio Veneto (Treviso), fallita il 17 ottobre 1984:

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 10 novembre 1984: dall'8 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.p.a. Comedil gru*, con sede e stabilimento in Ponte nelle Alpi (Belluno):

periodo: dal 5 agosto 1985 al 14 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 novembre 1984: dal 3 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

15) *S.p.a. Rhoss*, con sede in Codroipo (Udine) e stabilimento in Carmignano del Brenta (Padova):

periodo: dal 30 aprile 1984 al 28 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

16) *S.p.a. Rhoss*, con sede in Codroipo (Udine) e stabilimento in Carmignano del Brenta (Padova):

periodo: dal 29 ottobre 1984 al 31 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

17) *S.r.l. Emmepi*, con sede e stabilimento in Castelnuovo del Garda (Verona):

periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Stabilimento per l'industria della juta*, con sede e stabilimento in San Donà di Piave (Venezia):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. LIMA - Lavorazione italiana metalli e affini*, con sede legale in Vicenza e stabilimenti in Vicenza e Isola Vicentina (Vicenza):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Medoacus* già *Vedove Antonio*, con sede e stabilimento in Carpanè San Nazario (Vicenza), fallita il 30 marzo 1985:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1984: dal 28 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

21) *S.p.a. Eridania Z.N.*, con sede in Genova ed unità nazionali:

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

22) *S.p.a. Terme di Recoaro*, con sede e stabilimento in Recoaro Terme (Vicenza):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: no.

23) *C.E.M.I.R. di Gidoni Mario*, con sede e stabilimento in Rovigo:

periodo: dal 3 settembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 3 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Industrie confezioni Sinigaglia*, con sede e stabilimento in Motta in Livenza (Treviso):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

25) *S.p.a. Manifattura Corona*, con sede legale in Bovolenta e stabilimento in Bagnoli di Sopra (Padova):

periodo: dal 16 aprile 1984 al 15 luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 18 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Franke*, con sede e stabilimento in Peschiera del Garda (Verona):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. 3 A Antonini calzaturificio*, con sede e stabilimento in Verona:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. Lavorazione calzature Martini*, con sede e stabilimento in S. Giovanni Lupatoto (Verona):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Elios Vanitini General Importo-Export*, con sede legale e stabilimento in Albignasego (Padova):

periodo: dal 30 aprile 1984 al 28 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985: dal 1° novembre 1983;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Veneziana vetro*, con sede e stabilimento in Venezia-Porto Marghera:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 28 ottobre 1985;
pagamento diretto: no.

31) *C.E.M.I.R. di Gidoni Mario*, con sede e stabilimento in Rovigo:

periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 3 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

32) *C.E.M.I.R. di Gidoni Mario*, con sede e stabilimento in Rovigo:

periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 3 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

33) *S.r.l. Effe - Bambole peluche giocattoli*, con sede in Monselice (Padova), fallita il 23 settembre 1985:

periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1983: dal 12 aprile 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

34) *S.r.l. Effe - Bambole peluche giocattoli*, con sede in Monselice (Padova), fallita il 23 settembre 1985:

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1983: dal 12 aprile 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

35) *S.p.a. Caffaro*, con sede in Milano e stabilimento in Adria (Rovigo):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Elba*, con sede e stabilimento in Bassano del Grappa (Vicenza):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Faesite*, con sede in Padova e stabilimento in Faè di Longarone (Belluno):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 marzo 1983: dal 6 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Faesite*, con sede in Padova e stabilimento in Faè di Longarone (Belluno):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 marzo 1983: dal 6 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

39) *S.a.s. Fonderia Brenta di Catelani Antonio & C.*, con sede e stabilimento in Cadoneghe (Padova), fallita il 25 luglio 1985:

periodo: dal 25 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

40) *S.a.s. Fonderia Brenta di Catelani Antonio & C.*, con sede e stabilimento in Cadoneghe (Padova), fallita il 25 luglio 1985:

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 25 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

41) *S.p.a. Idropi*, con sede e stabilimento in S. Giovanni Lupatoto (Verona):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

42) *S.a.s. Officine meccaniche A.N.I. di Taglieri & C.*, con sede e stabilimento in Chiampo (Vicenza):

periodo: 28 novembre 1983 al 27 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 aprile 1984: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

43) *S.a.s. Officine meccaniche A.N.I. di Taglieri & C.*, con sede e stabilimento in Chiampo (Vicenza):

periodo: dal 28 maggio 1984 al 25 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 aprile 1984: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Officine Zorzi*, con sede e stabilimento in Treviso:

periodo: dal 31 luglio 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Officine Zorzi*, con sede e stabilimento in Treviso:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 31 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Rheem Safim*, con sede in Melzo (Milano) e stabilimento in Salzano (Venezia):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. Tranceria veneta*, con sede e stabilimento in Marcon (Venezia):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Tranceria veneta*, con sede e stabilimento in Marcon (Venezia):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

49) *S.r.l. David*, con sede e stabilimento in Genova:

periodo: dall'11 ottobre 1985 al 12 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Creazioni Boschi*, con sede in Bologna e stabilimento in Castelmaggiore (Bologna):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 24 agosto 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 21 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Scic*, con sede e stabilimento in Parma, frazione via Rolo:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1982: dal 3 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a: Campanella cantieri navali*, con sede e stabilimento in Savona:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 27 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

53) *S.r.l. Navalprotector*, con sede legale in Roma e stabilimento in La Spezia:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984: dal 24 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Fratelli De Vita*, con sede e stabilimento in Casella Scrivia (Genova), fallita il 10 novembre 1983:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 21 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

55) *S.n.c. Elettrotecnica G. Pergolo & C.*, con sede in Genova e cantieri presso gli stabilimenti Fincantieri: Oarn, Sestri Ponente e Riva Trigoso (Genova):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

56) *S.p.a. Società editoriale ligure*, con sede e stabilimento in Genova:

periodo: dal 15 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81.

57) *S.p.a. Fratelli De Vita*, con sede e stabilimento in Casella Scrivia (Genova):

periodo: dal 20 ottobre 1986 all'8 novembre 1986 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 21 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale previdenza di giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati:

1) Crisi occupazionale dell'area di Val Vomano (comuni di Isola del Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'autostrada A/24, sospesi dal 25 maggio 1981 o entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da cinquantasette a sessantatre mesi;
delibera CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1981.

2) Crisi occupazionale dell'area di Val Vomano (comuni di Isola del Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'autostrada A/24, sospesi dal 2 maggio 1979 o entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da ottantuno a ottantasette mesi;
delibera CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 28 agosto 1979.

3) Crisi occupazionale area dei comuni di Villa Literno e Casal di Principe (Caserta). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione dell'impianto di depurazione e rete collettori alla foce del Regi Lagni in Villa Literno, progetto PS3/123, disinquinamento del golfo di Napoli, sospesi dal 7 gennaio 1982 o entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da cinquantaquattro a cinquantasette mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1982.

4) Crisi occupazionale area dei comuni di Castellammare di Stabia e Gragnano (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nei lavori di realizzazione della variante esterna di Castellammare di Stabia, s.s. 145, 1° lotto, secondo stralcio, sospesi dall'8 luglio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

5) Crisi occupazionale dell'area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Lavoratori occupati in imprese impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «costruzione di n. 174 alloggi e di un prefabbricato per opere sociali» in località Monteruscello, finanziata dall'IACP lavoratori resisi disponibili dal 10 agosto 1985 o entro dodici mesi da tale data:
concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 31 luglio 1986.

6) Crisi occupazionale dell'area del comune di Pace del Mela (Messina). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Acciaierie del Tirreno, sospesi dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978.
proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1979.

7) Crisi occupazionale dell'area del comune di Pace del Mela (Messina). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Acciaierie del Tirreno, sospesi dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:
proroga da novantanove a centodue mesi;
delibera CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1979.

8) Crisi occupazionale dell'area del comune di Lamezia Terme (Catanzaro). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dello stabilimento SIR, sospesi dal 21 gennaio 1978 o entro tre mesi:
proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1979.

9) Crisi occupazionale dell'area del comune di Lamezia Terme (Catanzaro). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dello stabilimento SIR, sospesi dal 21 gennaio 1978 o entro tre mesi:
proroga da novantanove a centocinque mesi;
delibera CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1979.

10) Crisi occupazionale nell'area del comune di Lamezia Terme (Catanzaro). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento degli stabilimenti SIR, sospesi dal 29 ottobre 1977 o entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 dicembre 1977.

11) Crisi occupazionale nell'area del comune di Lamezia Terme (Catanzaro). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento degli stabilimenti SIR, sospesi dal 29 ottobre 1977 o entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da novantanove a centocinque mesi;
delibera CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 dicembre 1977.

12) Crisi occupazionale dell'area industriale del comune di Mammola (Reggio Calabria). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione del progetto speciale 22/5110 relativo alla trasversale jonica/tirrenica, resisi disponibili dal 19 novembre 1984 o entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 novembre 1985.

13) Crisi occupazionale dell'area dei comuni di Cinquefrondi e Melicucco (Reggio Calabria). — Lavoratori dipendenti dall'azienda Salcos impegnata nei lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce della dorsale calabra, fra la fascia jonica di Locri, Siderno, Gioiosa e Roccella e la piana di Rosarno, sospesi dal 7 ottobre 1983 o entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.r.l. S.A.C.I.*, di Pereto (L'Aquila):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione : dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Robex (*ex *Caleppio)*, di Sulmona (L'Aquila):

periodo: dal 3 giugno 1985 al 3 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Robex (*ex *Caleppio)*, di Sulmona (L'Aquila):

periodo: dal 4 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Peligna costruzioni meccaniche*, di Pratola Peligna (L'Aquila):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 20 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Snaidero R.* di Majano (Udine):

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 28 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 31 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Snaidero R.* di Majano (Udine):

periodo: dal 29 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 31 ottobre 183;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Industrie tessili Roberto Zoratto*, di Codroipo (Udine):

periodo: dal 3 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Casagrande*, di Fontana Fredda (Pordenone), stabilimenti di Fontana Fredda (Pordenone), Cividale (Udine) e Meolo (Venezia):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Calzaturificio Florea*, con sede e stabilimento in Majano (Udine):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 10 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. I.A.R.A.E.E. di Corbellini Glauco*, di Udine, fallita in data 27 dicembre 1983:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 27 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, ultima concessione.

11) *S.n.c. Corbellini Plinio dell'ing. Corbellini Glauco & C.*, di Udine, fallita in data 27 dicembre 1983:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 uglio 1983;
primo decreto ministeriale 3 ottoo. ' 1983: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, ultima concessione.

12) *S.a.s. IPAM di Salvadori Livio e C.*, di Majano (Udine), fallita in data 16 febbraio 1984:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

13) *S.p.a. Cumini*, con sede e stabilimento in Casacco (Udine), fallita in data 30 ottobre 1985:

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dall'11 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

14) *S.p.a. Delicia*, di Gorizia:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Santino e Mario Beraud*, con sede in Torino, unità operante nel cantiere di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

16) *S.p.a. Officine meccaniche goriziane*, di Gorizia:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Orion - Officine meccaniche specializzate*, di Trieste:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1983: dal 19 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Officine Savio*, con sede e stabilimento in Pordenone:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1983: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

19) *S.n.c. Mobilificio F.lli Spagnol*, di Caneva (Pordenone):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 6 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.a.s. Salan*, di Narni Scalo (Terni):

periodo: dal 13 luglio 1981 al 10 gennaio 1982;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 27 agosto 1979: dal 18 gennaio 1979;
pagamento diretto: si.

21) *S.r.l. Creazioni Pi.Erre*, con sede e stabilimento in Ponte Felcino (Perugia):

periodo: dal 12 novembre 1984 all'11 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

22) *S.r.l. Creazioni Pi.Erre*, con sede e stabilimento in Ponte Felcino (Perugia), fallita in data 12 marzo 1985:

periodo: dal 12 marzo 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

23) *S.r.l. Creazioni Pi.Erre*, con sede e stabilimento in Ponte Felcino (Perugia), fallita in data 12 marzo 1985:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

24) *S.p.a. Opere idriche*, stabilimento di Massafra (Taranto):

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 16 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 luglio 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Opere idriche*, stabilimento di Massafra (Taranto):

periodo: dal 17 giugno 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 luglio 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

26) *S.a.s. G. Calcarella di Stanislao Calcarella & C.* di Lecce, fallita in data 11 luglio 1985:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 31 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

27) *S.p.a. Berera Sud* di Bari:

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Dema* di Putignano (Bari), fallita in data 20 maggio 1985:

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 29 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

29) *S.p.a. Farfisa*, con sede in Camerano (Ancona), stabilimenti di Aspio Terme (Ancona) e Montecassiano (Macerata):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Mobilificio Stacchietti*, sede e stabilimento Appignano (Macerata):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Cucine componibili A. Nicolini*, sede e stabilimento in Montellabate (Pesaro):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

32) *S.a.s. Wemico di Quagliardi Alfredo & C.*, con sede in Castelfidardo (Ancona), fallita in data 13 maggio 1985:

periodo: dall'11 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

33) *S.r.l. T.M.T.* di Camerata Picena (Ancona), fallita in data 23 novembre 1984:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 23 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

34) *S.p.a. Kartopac*, con sede in Ancona e stabilimento in Osimo Scalo (Ancona):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Febo*, con sede in Osimo Scalo:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.r.l. Maglificio G.M.C. di B. Catani & C.*, con sede in Collina S. Maria Nuova (Ancona), fallita in data 20 febbraio 1985:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 20 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

37) *S.p.a. Rogin*, con sede e stabilimento in Potenza Picena (Macerata):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Mobilificio Montesi*, con sede in Senigallia (Ancona), fallita in data 18 novembre 1985:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 20 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

39) *S.p.a. Sicel mobili Gentili*, sede e stabilimento in Acicastello (Catania):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 1° gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Sicel mobili Gentili*, sede e stabilimento in Acicastello (Catania):

periodo: dal 2 gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Giovanni Capua fu Domenico* di Salice di Reggio Calabria:

periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 17 giugno 1985;
pagamento diretto: no.

42) *Industria Laterizi di Giuseppe Vecellio*, contrada Surdo di Rende (Cosenza):

periodo: dal 13 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 13 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Tessile di Cetraro* di Cetraro Marina (Cosenza):

periodo: dal 16 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Tessile di Cetraro* di Cetraro Marina (Cosenza):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

45) *S.a.s. I.C.A. Industria conglomerati autotrasporti*, con sede in Crotone (Catanzaro) e stabilimenti in S. Severino (Catanzaro) e Rocca di Neto (Catanzaro):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Sali italiani di Palermo*, stabilimento di Cirò Marina (Catanzaro):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: no.

47) *S.p.a. AL-FA* di Crotone, fallita in data 21 marzo 1986:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° giugno 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

48) *S.r.l. Solinlegno Solinferro* di Sassari:

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

49) *S.r.l. Solinlegno Solinferro* di Sassari:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Nambrone Le Fonti* di Carisolo (Trento):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Rovelpet* di S. Anna di Vallarsa (Trento):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. ANIC Agricoltura* di Avenza (Massa Carrara) ora *Emichem Agricoltura S.p.a.*:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 ottobre 1983: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Industria marmi e graniti I.M.E.G.* di Massarosa (Lucca), Cave di Vagli ed Acquabianca (Lucca):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

54) *S.p.a. Super - Gruppo I.B.P. Perugia*, con sede in Sansepolcro (Arezzo):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 24 maggio 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Chatillon* di Chatillon (Aosta):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1982: dal 15 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

56) *Montefibre S.p.a.* ora *SIN (Società italiana nailon)*, stabilimento di Ivrea (Torino):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1977: dal 7 febbraio 1977;
pagamento diretto: si.

57) *S.p.a. Tonolli semilavorati* di Paderno Dugnano (Milano) e stabilimenti di Torino e Pieve Vergonte (Novara), ora *Sameton S.p.a.*

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 luglio 1982: dall'8 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. Nervesa Sportwear* ora *Ferentino moda*, sede di Ferentino (Frosinone):

periodo: dal 28 luglio 1985 al 28 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

59) *S.p.a. Nervesa Sportwear* ora *Ferentino moda*, sede di Ferentino (Frosinone):

periodo: dal 29 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

60) *S.p.a. Romana industrie elettroniche - R.I.E.*, sede e stabilimento di Roma:

periodo: dal 15 luglio 1986 al 12 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - legge n. 63/82;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 15 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 63/82.

61) *Model Racing S.a.s.*, con sede in Montemarciano (Ancona), stabilimenti di Roma e Solara (Milano), fallita in data 18 marzo 1983:

periodo: dal 18 marzo 1983 al 18 settembre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
prima concessione: dal 18 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

62) *Model Racing S.a.s.*, con sede in Montemarciano (Ancona), stabilimenti di Roma e Solara (Milano), fallita in data 18 marzo 1983:

periodo: dal 19 settembre 1983 al 18 marzo 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
prima concessione: dal 18 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

63) *Model Racing S.a.s.*, con sede in Montemarciano (Ancona), stabilimenti di Roma e Solara (Milano), fallita in data 18 marzo 1983:

periodo: dal 19 marzo 1984 al 18 settembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
prima concessione: dal 18 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

64) *Model Racing S.a.s.*, con sede in Montemarciano (Ancona), stabilimenti di Roma e Solara (Milano), fallita in data 18 marzo 1983:

periodo: dal 19 settembre 1984 al 18 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
prima concessione: dal 18 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

65) *Model Racing S.a.s.*, con sede in Montemarciano (Ancona), stabilimenti di Roma e Solara (Milano), fallita in data 18 marzo 1983:

periodo: dal 19 marzo 1985 al 18 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
prima concessione: dal 18 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

66) *Model Racing S.a.s.*, con sede in Montemarciano (Ancona), stabilimenti di Roma e Solara (Milano), fallita in data 18 marzo 1983:

periodo: dal 19 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
prima concessione: dal 18 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. F.A.T.M.E.*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma, Avezzano (L'Aquila), Bari, Catania, Mestre (Venezia), Napoli, Pagani (Salerno), Palermo e Sulmona (L'Aquila);

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 9 marzo 1983: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Dynawatt*, con sede in Roma, stabilimento di Roma:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Goodyear italiana*, con sede in Cisterna di Latina (Latina), stabilimento di Cisterna di Latina (Latina):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Ceramica Dalia (*ex *Ceramica del Sud)*, con sede in Avellino, stabilimento di Castelforte (Latina):

periodo: dal 12 agosto 1985 al 9 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dall'11 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Ceramica Sole*, con sede in Ceccano (Frosinone) e stabilimento di Ceccano (Frosinone):

periodo: dal 29 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Cremeria Alibrandi*, con sede in Pomezia (Roma), stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 22 dicembre 1985 al 22 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 21 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Colgate Palmolive*, con sede in Roma, stabilimento di Anzio (Roma):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1986: dal 24 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

8) *S.p.a. Permaflex*, con sede in Roma, stabilimenti di Frosinone e Pistoia, uffici presso la direzione generale di Roma:

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Elettronica*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 30 giugno 1986;
prima concessione: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Nova cartiera di Ormea*, con sede in Ormea (Cuneo) e stabilimento di Ormea (Cuneo):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Nova cartiera di Ormea*, con sede in Ormea (Cuneo) e stabilimento di Ormea (Cuneo):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. IPRA*, con sede in Torino e stabilimenti di Pianezza e S. Giorgio (Torino):

periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. IPRA*, con sede in Torino e stabilimenti di Pianezza e S. Giorgio (Torino):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 16 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Finterm*, con sede in Torino e stabilimento di Grugliasco (Torino):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decret ministeriale 8 agosto 1985: dal 30 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Paramatti vernici*, con sede in Greggio (Vercelli) e stabilimento di Greggio (Vercelli):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Alfacavi*, con sede in Quattordio (Alessandria) e stabilimento di Quattordio (Alessandria):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 3 maggio 1982: dal 18 dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. S.I.C.A.M.*, con sede in Forno Canavese (Torino) e stabilimento di Forno Canavese (Torino):

periodo: dal 31 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: fallimento in data 31 gennaio 1986 - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 31 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.a.s. Puma,* con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 10 novembre 1986 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 10 novembre 1983 - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 21 giugno 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Liri industriale,* con sede in Nichelino (Torino) e stabilimento di Nichelino (Torino):

periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1983: dal 5 luglio 1982;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Liri industriale,* con sede in Nichelino (Torino) e stabilimento di Nichelino (Torino):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 30 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1983: dal 5 luglio 1982;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. S.I.T.E.T.,* con sede in Mappano (Torino) e stabilimento di Mappano (Torino):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: fallimento in data 11 febbraio 1984 - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1983: dall'8 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

13) *S.p.a. Gruppo finanziario tessile,* con sede in Torino, unità e filiali sul territorio nazionale:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Michelin italiana,* con sede in Torino e stabilimenti di Fossano (Cuneo) e Trento:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Sirtal,* ora *Saiag industria,* con sede in Bruino (Torino) e stabilimento di Bruino (Torino):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Gallino Gomma,* con sede in Collegno (Torino) e stabilimento di Collegno, frazione Regina Margherita (Torino):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1983: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Maxel Vallee d'Aoste,* con sede in Gignod (Aosta) e stabilimento di Gignod (Aosta):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Industrie Zanussi,* con sede in Pordenone e stabilimenti di unità nazionali:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 5 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Astila,* con sede in Bergamo e stabilimento di Asti:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Slim,* con sede in Balangero (Torino) e stabilimento di Balangero (Torino):

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: fallimento in data 21 dicembre 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Slim,* con sede in Balangero (Torino) e stabilimento di Balangero (Torino):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: fallimento in data 21 dicembre 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *S.p.a. National Imo Constructions,* con sede in Volvera (Torino) e stabilimento di Volvera (Torino):

periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: fallimento in data 2 maggio 1985 - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 27 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

23) *S.p.a. National Imo Constructions* con sede in Volvera (Torino) e stabilimento di Volvera (Torino):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: fallimento in data 2 maggio 1985 - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 27 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

24) *S.p.a. Elettronica Belmonte,* con sede in Valperga (Torino) e stabilimento di Valperga (Torino):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Agostino Cane,* con sede in Novara e stabilimento di Omegna (Novara):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

26) *S.a.s. G.S.M. di Gianotti,* con sede in frazione San Marzanotto (Asti) stabilimento di frazione San Marzanotto (Asti):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

27) *S.a.s. G.S.M. di Gianotti,* con sede in frazione San Marzanotto (Asti) e stabilimento di frazione San Marzanotto (Asti):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

28) *Ottavio Riccadonna,* con sede in Canelli (Asti) e stabilimento di Canelli (Asti):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.a.s. I.C.S.,* con sede in Hone (Aosta) e stabilimento di Hone (Aosta):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: fallimento in data 11 giugno 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

30) *C.V.G. sport*, con sede in Lillianes (Aosta) e stabilimento di Lillianes (Aosta):
periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: fallimento in data 11 giugno 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

31) *S.p.a. SIC ceramiche*, con sede in Casale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Casale Monferrato (Alessandria):
periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.r.l S.I.C.O.*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè, frazione Borche (Torino):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: fallimento in data 10 aprile 1985 - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 10 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

33) *S.n.c. R.B.S. Poliplast*, con sede in Montjovet (Aosta) e stabilimento di Montjovet (Aosta):
periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: fallimento in data 5 febbraio 1986 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

34) *S.p.a. Lauro cantieri Valsesia*, con sede in Torino e stabilimento di Borgosesia (Vercelli):
periodo: dal 28 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Vagnone & Boeri*, con sede in Torino e stabilimenti di Orbassano (Torino) e Torino:
periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Vagnone & Boeri*, con sede in Torino e stabilimenti di Orbassano (Torino) e Torino:
periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. F.A.P.A.*, con sede in Beinasco (Torino) e stabilimento di Beinasco (Torino):
periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

38) *S.n.c. M.C.E. Motor carrelli elevatori*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:
periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: fallimento in data 23 novembre 1985 - CIPI 3 luglio 1986;
prima concessione: dal 23 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

39) *S.p.a. Safte*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:
periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 10 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Cometto*, con sede in Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) e stabilimento di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo):
periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Cometto industriale*, con sede in Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) e stabilimento di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo):
periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. Falcom*, con sede in Borgo San Dalmazzo (Cuneo) e stabilimento di Borgo San Dalmazzo (Cuneo):
periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. S.C.I. Pozzi Richard Ginori*, con sede in Milano e stabilimento di Gattinara (Vercelli):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 186;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 giugno 1983: dal 5 luglio 1982;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. O.M.R.E.*, di Monza (Milano):
periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

2) *S.p.a. Manifattura dell'Isola* già *S.p.a. Imec manifattura dell'Isola*, unità di Carvico (Bergamo):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. IMEC*, di Paderno d'Adda (Como):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Manifattura cotoniera Monterosa*, con sede in Milano e stabilimento in Laveno Mombello (Varese):
periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 16 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a Manifattura di Legnano*, con sede in Legnano (Milano) e stabilimenti di Legnano (Milano) e Cerro Maggiore (Milano):
periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 15 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Filtecher* di Palosco (Bergamo):
periodo: dal 5 maggio 1986 al 30 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.a.s. Italpino Mec di Rag. Borella & C.*, con sede in Como e stabilimento in Albese (Como):
periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 16 dicembre 1985;
pagamento diretto: no.

8) *S.p.a. Donora elettrodomestici,* con sede in Monza (Milano) e stabilimento in S. Maria di Cortenuova (Bergamo):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Metallurgica bergamasca,* con sede in Mapello (Bergamo):

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Tepa sport - Industrie riunite articoli sportivi,* con sede in Rudiano (Brescia), fallita il 9 luglio 1985:

periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 6 maggio 1985: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 art. 2 e successive proroghe.

11) *S.r.l. Tepa sport - Industrie riunite articoli sportivi,* con sede in Rudiano (Brescia), fallita il 9 luglio 1985:

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 6 maggio 1985: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79 e successive proroghe.

12) *S.r.l. Tepa sport - Industrie riunite articoli sportivi,* con sede in Rudiano (Brescia), fallita il 9 luglio 1985:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 6 maggio 1985: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.r.l. Industria articoli sportivi,* con sede in Rudiano (Brescia), fallita 1 8 novembre 1985:

periodo: dal 6 maggio 1985 al 9 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.r.l. Industria articoli sportivi,* con sede in Rudiano (Brescia), fallita l'8 novembre 1985:

periodo: dal 10 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79 e successive proroghe.

15) *S.r.l. Industria articoli sportivi,* con sede in Rudiano (Brescia), fallita l'8 novembre 1985:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79 e successive proroghe.

16) *S.p.a. Tessitura Jacquard Pastori & Casanova,* con sede in Monza e stabilimenti in Monza (Milano) e Lonigo (Vicenza):

periodo: dal 25 febbraio 1985 al 23 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1982: dal 1° settembre 1981;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Balzaretti Modigliani,* con sede legale e Direzione in Milano e stabilimento in Vidalengo (Bergamo):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Antonio Badoni,* con sede legale in Lecco ed uffici in Lecco (Como):

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986,
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984 dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: si

19) *S.p.a. Badoni costruzioni,* con sede in Lecco, (Como), stabilimento in Lecco (Como) e magazzino di Molteno (Como):

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Streparava,* con sede in Adro (Brescia):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 4 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Michele Ratti,* con sede in Luino (Varese):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Osram,* con sede in Milano:

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Olympo,* con sede in Rezzato (Brescia):

periodo: dal 15 aprile 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Fratelli Marzoli,* con sede in Palazzolo sull'Oglio (Brescia):

periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugmo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1982: dal 1° dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. O.M.C. - B.W.F.,* con sede in Piacenza e stabilimento in Guardamiglio (Milano):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

26) *S.r.l. Manifattura del Bronzone,* con sede in Vigolo (Bergamo):

periodo: dal 14 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.r.l. Manifattura del Bronzone,* con sede in Vigolo (Bergamo):

periodo: dall'11 novembre 1985 al 15 febbraio 1986
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Zinder,* con sede in Milano e stabilimento in Trezzo d'Adda (Milano):

periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Zinder,* con sede in Milano e stabilimento in Trezzo d'Adda (Milano):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Vernici Italiane Standard,* con sede in Milano:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. Fratelli Gargantini,* con sede in Bernareggio (Milano):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

32) *S.r.l. S.C.A.C. - Società cementi armati centrifugati*, con sede in Milano, unità di Milano e Mortara (Pavia):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

33) *S.r.l. Leopoldo Pontiggia*, con sede in Varese:

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Officine Carlo Citterio*, con sede in Viganò Brianza (Como) e stabilimenti in Viganò Brianza (Como) e Besana Brianza (Como):

periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Modatex manifattura tessile*, con sede in Robecchetto con Induno Frazione Malvaglio (Milano):

periodo: dal 2 gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

36) *S.n.c. Maglificio Fratelli Baila*, con sede in Gallarate (Varese) e stabilimenti in Gallarate (Varese) e Casorate Sempione (Varese):

periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: no.

37) *S.p.a. Ellisse*, con sede in Castiglione delle Stiviere (Mantova) e stabilimento in Castenedolo (Brescia):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Cimi montubi*, con sede in Vimodrone (Milano), magazzino in Levate (Milano) e cantieri sul territorio nazionale:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Cimi montubi*, con sede in Vimodrone (Milano), magazzino in Levate (Milano) e cantieri sul territorio nazionale:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

40) *S.a.s. Trancia Pietro Secondi & C.*, con sede in Cesano Maderno (Milano):

periodo: dal 1° marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

41) *S.a.s. Trancia Pietro Secondi & C.*, con sede in Cesano Maderno (Milano):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

42) *S.a.s. Trancia Pietro Secondi & C.*, con sede in Cesano Maderno (Milano):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Azimonti*, con sede in Olgiate Olona (Varese):

periodo: dal 1° marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. L.P.B. - Istituto farmaceutico*, con sede in Cinisello Balsamo (Milano) e stabilimenti in Cinisello Balsamo (Milano) e Caronno Pertusella (Varese):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

45) *S.a.s. Industria cremonese d'arti grafiche di Gennari Luigi & C.*, con sede in Cremona:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

46) *S.a.s. Industria cremonese d'arti grafiche di Gennari Luigi & C.*, con sede in Cremona:

periodo: dal 10 marzo 1986 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. Eredi Gnutti Metalli*, con sede in Brescia e stabilimenti in Brescia e Lumezzane (Brescia):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. I.R.E. - Industrie riunite eurodomestici*, con sede in Comerio, (Varese), stabilimenti ed uffici in provincia di Varese, Trento, Siena e Napoli:

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 24 settembre 1985 dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Magrini Galileo*, con sede in Bergamo per i soli uffici vendita di Milano, Napoli, Torino:

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Magrini Galileo*, con sede in Bergamo-unità produttive di Bergamo, Battaglia Terme (Padova), Stezzano (Bergamo) e Savona:

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 7 aprile 1983: dal 6 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Seleco*, con sede in Pordenone, per i soli stabilimenti di Vallenoncello (Pordenone) Campoformido (Udine), None (Torino) e per tutte le filiali distribuite sul territorio nazionale:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 settembre 1984: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Indesit*, con sede legale in Rivalta Torinese (Torino) e stabilimenti in Orbassano (Torino), None (Torino), Teverola (Caserta) e filiali di vendita sul territorio nazionale:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1980: dal 16 giugno 1980;
pagamento diretto: si.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A8220

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a quattro posti di tecnico coadiutore presso l'Università di Bologna

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota ministeriale n. 2677 del 12 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha confermato, fra gli altri, l'assegnazione di quattro posti di tecnico coadiutore (sesta qualifica funzionale) presso vari istituti di questo Ateneo ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico coadiutore (sesta qualifica funzionale), presso i sottoindicati istituti:

Facoltà di agraria:

istituto di patologia vegetale . . . . posti 1
istituto di entomologia . . . . » 1

Facoltà di medicina veterinaria:

istituto di patologia speciale e clinica medica veterinaria . . . . posti 1

C.A.S.A. (Centro automazione servizi amministrativi) . . . . » 1

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti fermo restando il limite massimo di età di anni 45 per le categorie speciali (legge n. 482/1968); si prescinde dai suddetti limiti massimi di età nei confronti del personale di ruolo dello Stato;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, separate per ciascun posto indicato nell'art. 1 del presente bando e, redatte su carta legale da L. 3.000, debbono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna - Via Zamboni, 33 - Bologna e debbono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

È consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente per quale istituto o cattedra intenda concorrere. Qualora, con unica istanza, sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Art. 4.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, il candidato dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, a pena di esclusione (allegato 1):

a) nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile);

b) la data ed il luogo di nascita.

(I candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *b)*, dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il possesso del titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado, il relativo anno di conseguimento e l'istituto presso il quale è stato conseguito (art. 2, lettera *a)*, del bando);

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso;

l) di essere disposti in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli che potranno eventualmente costituire oggetto di valutazione discrezionale da parte della commissione giudicatrice.

Tali titoli (servizi prestati alle dipendenze dell'amministrazione universitaria in qualità di tecnico coadiutore, titoli professionali, di studio, scientifici, ecc.) dovranno essere in regola con le vigenti norme fiscali.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal cancelliere giudiziario o dal segretario comunale ovvero altro funzionario incaricato dal sindaco (art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione giudicatrice del concorso ai sensi di quanto previsto dal quarto comma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale.

Le prove verteranno su temi delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da allegato programma (allegato 2).

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua indicata nel programma allegato.

Ai titoli la commissione riserverà un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove d'esame, mediante raccomandata.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media minima di 7/10 e con votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna prova.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini previsti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato il colloquio debbono far pervenire i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) (allegato 3).

I suddetti documenti debbono essere in originale o in copia autentica purché in regola con le vigenti norme fiscali.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato da questa Università.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande purché siano presentati con le modalità ed entro i termini indicati da questa Università.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

Art. 10.

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle preferenze, sarà approvata la graduatoria generale di merito e si procederà a dichiarare sia i vincitori sia gli idonei.

La graduatoria generale di merito del concorso e quella dei vincitori, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno tenuti a presentare al rettore dell'Università degli studi di Bologna, pena la decadenza dalla nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti. Tali docu-

menti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto riassunto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);
2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;
3) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;
4) certificato generale del casellario giudiziale;
5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale (art. 2, lettera *a)*, del bando);
6) copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare o certificato dell'esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;
7) fotografia recente del candidato con firma autenticata;
8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati, debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato medico, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7), 8) e la copia dello stato matricolare, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricevimento della rettorale con cui sono stati richiesti.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 12.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 13.

I vincitori di concorso, che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati nella sesta qualifica funzionale, tecnici in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto, presso questo Ateneo, con trattamento economico iniziale previsto dalla legge 11 luglio 1980, n. 312, dal decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270 e dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

L'amministrazione in applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, già citata nelle premesse, potrà provvedere, previa approvazione delle relative graduatorie di merito, alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori. I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito. In tal caso i vincitori del concorso debbono presentare la sopracitata documentazione nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione prevista dall'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna, per il visto e la registrazione.

Bologna, addì 22 agosto 1986

Il rettore: RINALDI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 30 settembre 1986
Registro n. 65 Istruzione, foglio n. 356

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Bologna - Via Zamboni, 33 - 40126 BOLOGNA

...l... sottoscritt... *(a)*..
nat... a .... (provincia di ....) il ....
e residente in .... (provincia di ....)
via .... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammess... al concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico coadiutore in prova nel ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici universitari, sesta qualifica funzionale, presso la seguente sede di servizio di codesto Ateneo *(b)*: ....
....
decreto rettorale n. 1108 del 22 agosto 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) ha diritto all'aumento del limite di età, ai sensi dell'art. 2 del bando perché *(c)*..
ed allega il relativo documento (in carta libera);
2) di essere cittadino italiano;
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........;
oppure: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo
....;

4) di non aver riportato condanne penali; oppure di aver riportato le seguenti condanne penali .... (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) *(d)*;

5) di essere in possesso del seguente titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito nell'anno .... presso .... (specificare titolo di studio);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente... *(e)*;

7) di essere disposto, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile *(f)*;

9) si allegano i seguenti titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando: ....

Indirizzo presso il quale si desidera che venga inviata ogni eventuale comunicazione relativa al concorso: .... (indicare anche il c.a.p.)...................., telefono n. ....

Data, ...

Firma *(g)* ....

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito e nome.

(b) Le domande di ammissione al concorso debbono essere redatte separatamente per ciascun posto indicato nell'art. 1 del presente bando.

(c) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(d) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(e) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicare, tra le seguenti, l'ipotesi che lo riguarda: di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio di leva; ovvero di non aver prestato servizio militare perché, dichiarato «abile arruolato», gode di congedo o di rinvio in qualità di ....; ovvero di non aver prestato servizio militare perché riformato o rivedibile, ovvero di essere in servizio militare presso..

(f) Tale dichiarazione, da trascrivere nell'identica formulazione da fac-simile, deve essere sempre fatta a pena di esclusione: anche quindi se il candidato non abbia mai prestato servizio presso lo Stato od enti pubblici, ovvero abbia prestato servizio presso lo Stato od enti pubblici con rapporto a tempo determinato già esauritosi. Solo nell'ipotesi che l'impiego pubblico, anche se a termine, sia in corso mentre viene formulata la domanda di partecipazione, la dichiarazione può essere sostituita dall'indicazione dell'amministrazione o dell'ente presso cui il servizio viene prestato.

(g) La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, o dal cancelliere giudiziario, o dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROVE D'ESAME

Istituto di patologia vegetale (facoltà di agraria) - posti 1:

Prima prova scritta: Le cause parassitarie delle malattie delle colture agrarie e la loro identificazione.

Prova pratica con relazione scritta: dosaggio di enzima degradante polimeri vegetali. Metodi usati e risultati ottenuti.

Prova orale:

Resistenza e suscettibilità in patologia vegetale.
Traduzione di testi tecnici redatti nella lingua straniera inglese.

Istituto di entomologia (facoltà di agraria) - posti 1:

Prima prova scritta: organizzazione di un sistema di rilevamento degli inquinamenti in agricoltura, con particolare riferimento ai pesticidi, ricorrendo agli indicatori biologici, in campi a gestione chimica intensa o con parziale conversione a strategie di lotta biologica.

Prova pratica con relazione scritta: conduzione di una esperienza di laboratorio sull'accertamento della tossicità di un pesticida nei riguardi degli insetti utili.

Prova orale:

ecologia del campo coltivato in rapporto alle infestazioni degli insetti fitofagi;

il problema dei pesticidi in agricoltura e le loro ripercussioni secondarie nocive sull'ambiente;

funzione degli insetti pronubi in agricoltura e problemi connessi alla loro salvaguardia.

Traduzione di testi tecnici redatti nella lingua straniera francese.

Istituto di patologia speciale e clinica medica veterinaria (facoltà di medicina veterinaria) - posti 1:

Prima prova scritta: principi di allevamento ed alimentazione degli animali in produzione zootecnica.

Prova pratica con relazione scritta: orientamenti di diagnostica laboratoristica in patologia veterinaria - indicazioni e tecniche.

Prova orale: colloquio sugli argomenti trattati nelle prove scritte, traduzione di testi tecnici redatti nella lingua straniera inglese.

C.A.S.A. (Centro automazione servizi amministrativi) - posti 1:

Prima prova scritta:

I sistemi di elaborazione automatica: algoritmi; logica di funzionamento; componenti fondamentali; periferia; trasmissione dati; reti di elaborazione; sistemi e sottosistemi; informatica distribuita e dipartimentale; microinformatica; sistemi operativi; basi di dati.

La programmazione di un elaboratore: interpreti e compilatori; linguaggi macchina; linguaggi tradizionali con particolare riguardo al linguaggio cobol; linguaggi orientati a basi di dati; packages applicativi; tecniche di programmazione; documentazione del software.

Prova pratica con relazione scritta: sviluppo di un'applicazione: documentazione della microanalisi e diagramma di flusso; stesura del programma in linguaggio cobol.

Prova orale: discussione e commento delle due prove precedenti e degli argomenti per esse indicate.

Traduzione di testi tecnici redatti nella lingua straniera inglese.

ALLEGATO 3

TITOLI CHE DANNO DIRITTO A PREFERENZE A PARITÀ DI MERITO

1) Insigniti di medaglia al valore militare.
2) Mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti.
3) Mutilati ed invalidi per fatto di guerra e profughi.
4) Mutilati ed invalidi per servizio.
4-*bis*) Mutilati ed invalidi per lavoro.

5) Orfani di guerra.
6) Orfani dei caduti per fatto di guerra.
7) Orfani dei caduti per servizio.
8) Orfani dei caduti per lavoro.
9) Feriti in combattimento.
10) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa.
11) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi.
12) Figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti.
13) Figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra.
14) Figli dei mutilati e degli invalidi per servizio.
15) Figli dei mutilati e degli invalidi per lavoro.
16) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra.
17) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra.
18) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio.
19) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per lavoro.
20) Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.
21) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso.
22) I coniugi con riguardo al numero dei figli.
23) I mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza sarà determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

86A8242

Concorsi ad un posto di operaio di prima categoria e a tre posti di operaio di seconda categoria presso l'Università di Bologna

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione n. 2008 del 4 giugno 1986, con la quale il Ministero medesimo ha assegnato, tra l'altro, a questo Ateneo due posti di operaio di seconda qualifica e un posto di operaio di prima qualifica, autorizzandone il relativo bando;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione n. 2677 del 12 agosto 1986, con la quale il Ministero medesimo ha assegnato a questo Ateneo un posto di operaio di seconda qualifica, autorizzandone il relativo concorso;

Accertate le vacanze dei succitati posti;

Dato atto che all'emanazione del presente decreto si è tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate a categorie di aventi diritto ai sensi del combinato disposto dall'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482, dall'art. 8 della legge n. 808/1977 e dall'art. 1 della legge n. 38/1980;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per esami, presso l'Università di Bologna:

A) Ad un posto di operaio di prima categoria (specializzato), quarta qualifica funzionale retributiva in prova nel ruolo degli operai dell'Amministrazione universitaria per la seguente qualifica di mestiere:

idraulico . . . . posti 1

B) A tre posti di operaio di seconda categoria (qualificati), terza qualifica funzionale retributiva in prova nel ruolo degli operai dell'Amministrazione universitaria per le seguenti qualifiche di mestiere:

bracciante agricolo . . . . posti 1
preparatore di laboratorio . . . . » 1
vivaista . . . . » 1

Art. 2.

Per l'ammissione ai suddetti concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) compimento degli studi di istruzione elementare;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte ai concorsi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

L'esclusione dai concorsi per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta legale, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna - via Zamboni n. 33, devono essere spedite entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile, se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, od altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Non saranno prese in considerazione le domande nelle quali non sia chiaramente indicato a quale dei concorsi di cui all'art. 1 del presente bando l'aspirante intenda partecipare, ovvero per quale delle qualifiche di mestiere indicate nei concorsi stessi intenda concorrere.

Nell'ipotesi in cui il candidato con una sola domanda abbia chiesto di partecipare a più di uno dei concorsi suddetti, ovvero per più qualifiche tra quelle previste dai concorsi stessi, la domanda sarà presa in considerazione ai fini della partecipazione ad uno solo dei concorsi e, precisamente, a quello che in essa risulti indicato per primo, ovvero ad una sola qualifica e, precisamente, a quella che risulti indicata per prima.

Art. 4.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, i candidati debbono dichiarare a pena di esclusione:

a) nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile);

b) la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *b)*, dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il possesso del titolo di studio di licenza elementare;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) di essere disposti in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale saranno costituite le commissioni giudicatrici dei concorsi ai sensi dell'art. 3 della legge n. 808/1977.

Art. 6.

Il grado di abilità professionale dei candidati sarà accertato mediante l'esecuzione di una prova d'arte o esperimento pratico in relazione alla qualifica richiesta per i posti da coprire.

Le commissioni giudicatrici esprimeranno il proprio giudizio sulla idoneità dei candidati, assegnando a ciascuno un punteggio di merito, espresso in ventesimi, in base alla capacità tecnica, all'attitudine professionale ed al rendimento.

La prova non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno 14/20 (quattordici ventesimi).

L'esecuzione della prova d'arte o esperimento pratico avrà luogo nella sede che questa Università riterrà stabilire.

Il diario delle prove, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno, sarà notificato agli interessati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso suddetto.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 7.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.

I candidati che intendono far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina, in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1439, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482), sono tenuti ad eseguire i relativi documenti in originale o copia autentica purché in regola con le disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della precedenza o della preferenza, è di venti giorni decorrenti da quello successivo in cui i candidati hanno sostenuto la prova d'arte o esperimento pratico (Allegato *A)*.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti, dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore dell'Università di Bologna, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti, redatti in carta da bollo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti in possesso dei titoli di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite messimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

f-bis) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati, debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non puo riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, *f-bis)*, *g)*, del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli. I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi, la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 10.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 11.

I vincitori dei concorsi, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati operai in prova nel ruolo del personale della carriera degli operai permanenti con diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079 e dal decreto-legge 29 maggio 1979, n. 163, dalle leggi 13 agosto 1979, n. 374, 6 dicembre 1979, n. 610 ed assegnati ad una delle sedi di servizio dell'Università di Bologna.

L'amministrazione in applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, già citata nelle premesse, potrà provvedere, previa approvazione delle relative graduatorie di merito, alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori. I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

In tal caso i vincitori del concorso debbono presentare la sopracitata documentazione nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione prevista dall'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Bologna, addì 22 agosto 1986

Il rettore: RINALDI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 30 settembre 1986
Registro n. 65 Istruzione, foglio n. 359

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da inviare in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Bologna - Via Zamboni, 33 - 40126 BOLOGNA

...l... sottoscritt... *(a)*..
nat... a .... (provincia di ....) il ....
e residente in.. (provincia di ....)
via .... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammess... al concorso, a n. .... posti di operaio in prova nel ruolo organico del personale della carriera degli operai dell'Amministrazione universitaria presso codesta Università, per la seguente qualifica di mestiere:...

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) ha diritto all'aumento del limite di età, ai sensi dell'art. 2 del bando perché (*b*)........................ ed allega il relativo documento;

2) di essere cittadino italiano;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.......... (oppure): di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....;

4) di non aver riportato condanne penali (oppure): di aver riportato le seguenti condanne penali .... (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale) (*c*);

5) di essere in possesso del seguente titolo di studio: licenza elementare conseguita presso.. nell'anno scolastico ....;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:.. (*d*);

7) di essere disposto, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e viziati da invalidità insanabile (*e*).

Indirizzo presso il quale si desidera che venga inviata ogni eventuale comunicazione relativa al concorso:.. (indicare anche il numero di codice di avviamento postale).

Data,..................................

Firma (*f*)....................................

(*a*) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(*b*) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(*c*) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*d*) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicare, tra le seguenti, l'ipotesi che lo riguarda: di non avere prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio di leva; ovvero di non aver prestato servizio militare perchè, dichiarato «abile arruolota», gode di congedo o di rinvio in qualità di ....; ovvero di non aver prestato servizio militare perchè riformato o rivedibile, ovvero di essere in servizio militare presso......................

(*e*) Tale dichiarazione, da trascrivere nell'identica formulazione da fac-simile, deve essere sempre fatta a pena di esclusione: anche, quindi, se il candidato non abbia mai prestato servizio presso lo Stato od enti pubblici, ovvero abbia prestato servizio presso lo Stato od enti pubblici con rapporto a tempo determinato già esauritosi. Solo nell'ipotesi che l'impiego pubblico, anche se a termine, sia in corso mentre viene formulata la domanda di partecipazione, la dichiarazione può essere sostituita dall'indicazione dell'amministrazione o dell'ente presso cui il servizio viene prestato.

(*f*) La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, o dal cancelliere giudiziario, o dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

TITOLI PREFERENZIALI

1) Insigniti di medaglia al valore militare.
2) Mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti.
3) Mutilati ed invalidi per fatto di guerra e profughi.
4) Mutilati ed invalidi per servizio - mutilati ed invalidi per lavoro.
5) Orfani di guerra.
6) Orfani dei caduti per fatto di guerra.
7) Orfani dei caduti per servizio.
8) Orfani dei caduti per lavoro.
9) Feriti in combattimento.
10) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa.
11) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi.
12) Figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti.
13) Figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra.
14) Figli dei mutilati e degli invalidi per servizio.
15) Figli dei mutilati e degli invalidi per lavoro.
16) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra.
17) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra.
18) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio.
19) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per lavoro.
20) Stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento.
21) Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.
22) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso.
23) I coniugi con riguardo al numero dei figli.
24) I mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza sarà determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

86A8243

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Siena

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Viste le circolari n. 351/A2 del 7 giugno 1978 e n. 56 del 18 febbraio 1981 recanti istruzioni in materia di concorsi;

Vista la nota ministeriale n. 2812 del 12 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico coadiutore all'istituto di chirurgia toracica della facoltà di medicina e chirurgia ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

É indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nel ruolo in prova del personale dell'ex carriera di concetto dei tecnici coadiutori, sesto livello retributivo, presso l'istituto di chirurgia toracica della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo.

Art. 2.

Titolo di studio

Possono partecipare al concorso predetto:

a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge che ne autorizza la sperimentazione negli istituti professionali;

b) i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici che abbiano superato con esito positivo, un corso annuale integrativo.

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) titolo di studio di cui al precedente art. 2;

c) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti;

d) godimento dei diritti politici;

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

f) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3.

I suddetti requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del rettore.

Art. 4.

Domanda e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Siena, dovranno essere presentate o fatte pervenire all'Università degli studi - Via Banchi di Sotto n. 55 - Siena, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a rilevare la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Art. 5.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili seguito dal proprio nome e dal cognome del marito).

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena l'esclusione dal concorso:

a) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 3, lettera *c)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i documenti ufficiali, in originale o in copia autenticata e in regola con le vigenti leggi fiscali, nonché le pubblicazioni che i candidati intendono presentare per la valutazione dei titoli indicati all'art. 7 del presente bando di concorso.

Art. 6.

Commissione giudicatrice - Modalità espletamento concorso

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

Prove d'esame

Le prove d'esame comprendono due prove scritte di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale.

Le prove verteranno sulle seguenti materie:

1) *prova scritta:* impiego di un calcolatore per la gestione di un istituto universitario della facoltà di medicina e chirurgia;

2) *prova pratica con relazione scritta:* tecniche di acquisizione, memorizzazione, archiviazione e trattamento di dati medici con particolare riguardo ai sistemi di gestione automatica di terapie intensive;

3) *prova orale:* argomenti delle due prime prove.

Traduzione di testi tecnici redatti in lingua inglese.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali è riservato il 25% del totale dei punti a disposizione della commissione.

Saranno valutati i titoli ritenuti a giudizio della commissione attinenti al posto messo a concorso, nel modo seguente:

titoli accademici fino a punti 5;
titoli scientifici fino a punti 10;
titoli professionali fino a punti 5.

Gli esami avranno luogo presso l'istituto di chirurgia toracica e cardiovascolare - Nuovo policlinico universitario, posto in Siena, località Le Scotte, viale Bracci, con inizio alle ore 9 del cinquantesimo giorno non festivo successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso per sostenere le prove d'esame muniti di idoneo e aggiornato documento di riconoscimento, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel precedente comma.

Art. 8.

Prova orale e votazione

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 21/30 nelle prove scritte e non meno di 18/30 in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione della votazione riportata nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non otterrà la votazione di almeno 18/30.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 9.

Graduatoria del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, dal voto riportato nella prova orale e dal punteggio attribuito ai titoli.

La graduatoria stessa sarà successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e intendano far valere nella nomina titoli di precedenza e preferenza, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi di Siena, entro il termine di venti giorni dalla ricezione dell'apposita comunicazione, i documenti redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle vigenti disposizioni fiscali.

I candidati possono avvalersi dei titoli, sempre che siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Nomina del vincitore

Il vincitore verrà nominato in prova presso l'Università degli studi di Siena ed inquadrato, ai sensi della legge n. 312/80, nei ruoli delle università e degli istituti di istruzione universitaria, con il trattamento economico corrispondente.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il vincitore che senza giustificato motivo non assumera servizio entro il termine assegnato sarà dichiarato decaduto dalla nomina.

Art. 12.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato, a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio i sottoelencati documenti di rito:

a) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato di nascita);

I candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza;

b) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

c) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato medico attestante la sana robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità competente. (Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso).

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

h) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private e in caso affermativo relativa opzione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dal presentare gli altri documenti di rito.

I documenti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge concernenti il bollo e la legalizzazione.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d)* e *g)* devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla lettera di richiesta.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare ad altri concorsi.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 13.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Siena, addì 25 agosto 1986

Il rettore: BERLINGUER

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 3 ottobre 1986
Registro n. 7 Istruzione, foglio n. 308

ALLEGATO

Fac-simile della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di SIENA

...l... sottoscritt... ....
(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome e dal cognome del marito) chiede di essere ammess... al concorso ad un posto di tecnico coadiutore di cui al bando emesso con decreto rettorale 25 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 256 del 4 novembre 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere nat... il .... a..............................;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........;

4) di aver riportato ....
(indicare le eventuali condanne penali);

5) di essere in possesso del..
(indicare il titolo di studio posseduto fra quelli richiesti);

6) di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari..;

7) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni..;
(indicare i servizi prestati ed i motivi dell'eventuale risoluzione);

8) ....
(dichiarare gli eventuali titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età);

9) che le comunicazioni relative al concorso devono essere inviate al seguente indirizzo..
....

Data, ...

Firma (*) ....

(*) Autenticazione della firma da parte di un notaio o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

86A8137

Concorso a venti posti di bidello presso l'Università di Siena

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Viste le circolari n. 351/A2 del 7 giugno 1978 e n. 56 del 18 febbraio 1981, recanti istruzioni in materia di concorsi;

Viste le note n. 2089 dell'11 aprile 1984, n. 2008 del 4 giugno 1986 e n. 2812 del 12 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato a questa Universita rispettivamente sei, quattro e dieci posti di bidello ed ha autorizzato il relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

É indetto un concorso pubblico, per titoli, a venti posti di bidello dell'ex-carriera del personale ausiliario delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, secondo livello retributivo, presso questa Università.

Art. 2.

Titolo di studio

Titolo di studio per l'ammissione al concorso è la licenza di scuola elementare.

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) titolo di studio di cui al precedente art. 2;

c) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti;

d) godimento dei diritti politici;

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

f) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I suddetti requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del rettore.

Art. 4.

Domanda e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Siena, dovranno essere presentate o fatte pervenire all'Università degli studi - Via Banchi di Sotto n. 55 - Siena, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a rilevare la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Art. 5.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili seguito dal propio nome e dal cognome del marito).

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena l'esclusione dal concorso:

a) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 3, lettera *c)* dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i documenti ufficiali in originale o in copia autenticata e in regola con le vigenti leggi fiscali, che provino il possesso dei titoli elencati nella tabella di valutazione allegata al presente decreto.

Art. 6.

Commissione giudicatrice - Modalità espletamento concorso

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

Graduatoria del concorso

Esaminate le domande ed i titoli allegati la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito ai titoli dei candidati.

La graduatoria stessa sarà successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che intendano far valere nella nomina titoli di precedenza e preferenza, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi di Siena, entro il termine di venti giorni dalla ricezione dell'apposita comunicazione, i documenti redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle vigenti disposizioni fiscali.

I candidati possono avvalersi dei titoli, sempre che siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori verranno nominati in prova presso l'Università degli studi di Siena ed inquadrati, ai sensi della legge 312/80, nei ruoli delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, con il trattamento economico corrispondente.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

I vincitori che senza giustificato motivo non assumeranno servizio entro il termine assegnato saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Art. 10.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

I vincitori nominati in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare a questa Universtità, entro il primo mese di servizio i sottoelencati documenti di rito:

a) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato di nascita).

I candidati che hanno superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza;

b) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

c) certificato attestante che il candidato e in godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato medico attestante la sana robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità competente. (Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso).

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

h) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private e in caso affermativo relativa opzione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dal presentare gli altri documenti di rito.

I documenti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge concernenti il bollo e la legalizzazione.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d)* e *g)*, devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla lettera di richiesta.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare ad altri concorsi.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti, per la registrazione e sarà successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Siena, addì 27 agosto 1986

Il rettore: BERLINGUER

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 3 ottobre 1986
Registro n. 7 Istruzione, foglio n. 310

ALLEGATO 1

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI

1) *Titoli di studio*: fino ad un massimo di punti 10:

a) licenza di scuola elementare con media tra 9 e 10 o con giudizio di «ottimo»	punti 5
licenza di scuola elementare con media di 8 o con giudizio di «distinto»	» 3
licenza di scuola elementare con media di 7 o con giudizio di «buono»	» 1
b) diploma di istruzione secondaria di primo grado con media tra 9 e 10 o con giudizio di «ottimo»	» 5
diploma di istruzione secondaria di primo grado con media di 8 o con giudizio di «distinto»	» 3
diploma di istruzione secondaria di primo grado con media di 7 o con giudizio di «buono»	» 1

2) *Titoli di servizio:* fino ad un massimo di punti 15:

Per servizio prestato presso l'Università o altre amministrazioni dello Stato o enti pubblici.

3) *Altri eventuali titoli:*

Altri titoli non compresi nelle categorie indicate nella presente tabella e attinenti ai posti messi a concorso, fino ad un massimo di punti 5.

ALLEGATO 2

Fac-simile della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di SIENA

...l... sottoscritt... .... (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome e dal cognome del marito) chiede di essere ammess... al concorso a venti posti di bidello, di cui al bando ammesso con decreto rettorale 27 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 256 del 4 novembre 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere nat... il .... a......................................;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........;
4) di aver riportato .... (indicare le eventuali condanne penali);
5) di essere in possesso del.. (indicare il titolo di studio posseduto fra quelli richiesti);
6) di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari: ....;
7) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni.. (indicare i servizi prestati ed i motivi dell'eventuale risoluzione);
8) .... (dichiarare gli eventuali titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età);
9) che le comunicazioni relative al concorso devono essere inviate al seguente indirizzo...

Data, ...

Firma (*)..................................

(*) Autenticazione della firma da parte di un notaio o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

86A8138

Concorso a quattro posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Napoli

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1965, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 ed in particolare l'art. 7;

Visto il telegramma n. 3078 del 31 luglio 1986 relativo all'autorizzazione a bandire concorsi ai sensi della sopracitata legge n. 41/1986;

Viste le note ministeriali n. 3200, pos. A/3 del 7 agosto 1986, n. 2251, pos. C/1g del 22 aprile 1983, con le quali il Ministero della pubblica istruzione comunica che sono stati assegnati a questo Ateneo i posti di tecnico esecutivo sottoindicati:

un posto al centro di ricerca interdipartimentale L.U.P.T. della facoltà di architettura;
due posti all'istituto di industrie agrarie della facoltà di agraria;
un posto al dipartimento di biologia vegetale;
un posto alla cattedra di zootecnica generale e miglioramento genetico della facoltà di agraria;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico della carriera esecutiva delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di agente tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica, livello quarto, di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, presso gli istituti e per i posti sottoelencati:

Facoltà di architettura:

centro di ricerca interdipartimentale L.U.P.T. . . . posti 1

Facoltà di agraria:

istituto di industrie agrarie . . . . » 2

Dipartimento di biologia vegetale . . . . » 1

Facoltà di agraria:

cattedra di zootecnica generale e miglioramento genetico . . . . » 1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per le categorie di candidati a favore dei quali le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo, i 40 anni di età o i 45 per gli invalidi di guerra, i mutilati e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dai concorsi suddetti per difetto dei requisiti prescritti, e disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

I candidati non possono con una sola domanda chiedere di partecipare a più concorsi. Pertanto i candidati dovranno produrre - pena esclusione da tutti i concorsi di cui sopra - domande distinte per ogni concorso al quale intendono partecipare.

Le domande di ammissione ai concorsi di cui sopra redatte su carta da bollo. firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utili ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università, corso Umberto I - Napoli ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la cattedra o l'istituto per il quale il candidato intende essere ammesso al concorso;

c) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età ed abbiano diritto all'elavazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3. Non si terrà conto di domande non distinte per singolo concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo le vigenti disposizioni.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

I concorsi sono per titoli ed esami.

Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Tuttavia, nel caso di più domande in relazione a più concorsi, il titolo comune ai diversi concorsi può essere presentato in originale o fotocopia autenticata, in allegato ad una sola domanda e, in fotocopia non autenticata, in allegato alle altre domande, purchè in queste ultime l'aspirante faccia esplicità menzione della domanda cui il titolo originale è allegato.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO IL CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE L.U.P.T. DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *Prova scritta:* prova attitudinale orientata alle attività svolte presso il centro di ricerche L.U.P.T. da effettuarsi mediante test.

b) *Prova pratica:* prova di memorizzazione dati numerici e grafici mediante terminale video e tavolo digitalizzatore.

c) *Prova orale:* colloquio di carattere generale.

CONCORSO A DUE POSTI DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI INDUSTRIE AGRARIE DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *Prova scritta:* verte su argomenti riguardanti enologia, caseificio, oleificio e conservazione dei prodotti agricoli.

b) *Prova pratica:* montaggio di una semplice apparecchiatura e suo successivo impiego per una determinazione analitica con semplice relazione finale.

c) *Prova orale:* discussione degli argomenti oggetto della prova scritta e della prova pratica.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA VEGETALE

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *Prova scritta:* tema di cultura generale su tematiche di botanica e di ecologia.

b) *Prova pratica:* allestimento di saggi di Erbario.
c) *Prova orale:* la prova orale verterà sugli argomenti oggetto della prova scritta e della prova pratica.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO LA CATTEDRA DI ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *Prova scritta:* conoscenza e messa in funzione di attrezzature di base di un laboratorio di «Scienza della produzione della carne» per il rilievo delle caratteristiche reologiche, chimiche, colorimetriche e istologiche di muscoli.
b) *Prova pratica:* rilievo di parametri reologici, chimici, colorimetrici e istologici su campioni muscolari.
c) *Prova orale:* riconoscimento dei principali sussidiari di un laboratorio di «Scienza della produzione della carne» come stufe, muffole, bilance, vetreria, ecc.

Il diario della prova scritta e della prova pratica con indicazione del giorno del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.
A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto rettorale 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La nomina in prova e la contestuale immissione in servizio sarà disciplinata dall'art. 8 della legge n. 444/85.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13, Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano a possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione elle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;
4) certificato di godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del casellario giudiziale;
6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;
7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;
9) certificato di residenza;
10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 10) ed 11).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 30 settembre 1986

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 8 ottobre 1986
Registro n. 71 Istruzione, foglio n. 94

86A8374

Diario delle prove scritte del concorso pubblico e del concorso speciale a posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa.

Le prove di esame dei concorsi citati in epigrafe di cui al quadro «A» della tabella IX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, indetti con decreto ministeriale 4 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 4 giugno 1986, si svolgeranno nei giorni, nella sede e nell'ora appresso indicati:

18-19 febbraio 1987, ore 8: prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa del Ministero della pubblica istruzione, presso il palazzo degli esami, sito in Roma, via Girolamo Induno, 4.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 febbraio 1987 verrà data conferma dei locali, dei giorni e dell'ora presso cui si terranno le prove scritte del concorso sopraindicato.

5-6 marzo 1987, ore 8: prove scritte del concorso speciale, per esami, a quattro posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa del Ministero della pubblica istruzione presso il palazzo degli esami, sito in Roma, via Girolamo Induno, 4.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 febbraio 1987 verrà data conferma dei locali, dei giorni e dell'ora presso cui si terranno le prove scritte del concorso sopraindicato.

86A8443

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso speciale, per esami, a tre posti di primo dirigente per i servizi di ragioneria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione - parte seconda - n. 25-26, del 19-26 giugno 1986, è stato pubblicato il decreto ministeriale 16 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1986 (registro n. 20, foglio n. 390), relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito ed alla dichiarazione dei vincitori del concorso speciale, per esami, a tre posti di primo dirigente per i servizi di ragioneria di cui al quadro *D* della tabella IX annessa al decreto del presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, per i posti resisi vacanti alla data del 31 dicembre 1983, indetto con decreto ministeriale 13 agosto 1984.

86A7475

MINISTERO DELLA DIFESA

Posti d'impiego civile per coadiutori nel ruolo organico del personale esecutivo del Ministero del turismo e dello spettacolo, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate e dei Corpi di polizia in servizio permanente effettivo.

Sono disponibili, nel ruolo organico del personale esecutivo del Ministero del turismo e dello spettacolo, due posti da conferire ai sottufficiali delle Forze armate e dei Corpi di polizia, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei requisiti di cui è cenno nell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare ai Corpi di appartenenza entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* apposita domanda in carta bollata da L. 3.000 nella qualle essi dovranno dichiarare anche di essere disposti a raggiungere qualsiasi destinazione.

Saranno considerate fuori termine e pertanto irricevibili le domande che perverranno oltre il termine stabilito ai detti Corpi.

Questi dovranno dichiarare in calce a ciascuna domanda la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, dovranno essere, immediatamente dopo la loro presentazione, trasmesse dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio, corredate del documento (elenco notizie) di cui alla circolare n. 1019/A del 24 settembre 1963 direttamente alla Direzione generale per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, alla Direzione generale per il personale militare della Marina, ai comandi di regione aerea, all'ufficio dell'ispettore dell'Aviazione per la Marina e al reparto servizi centrale Aeronautica militare che a loro volta, rimetteranno, entro trenta giorni, le domande stesse alla Direzione generale per gli impiegati civili - Ministero della difesa - Palazzo Esercito.

Le domande prodotte dai sottufficiali dei Corpi di polizia dipendenti delle Amministrazioni di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e delle foreste, dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza, dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio alle rispettive amministrazioni centrali che provvederanno entro trenta giorni, a rimetterle corredate della documentazione di cui sopra è cenno alla già citata Direzione generale per gli impiegati civili di questo Ministero.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali che alla scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare abbiano acquisito diritto a pensione per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio da più di cinque anni ovvero siano incorsi nella perdita del grado, nonché per una delle cause indicate nelle norme che rispettivamente li riguardano (primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599; primo comma dell'art. 57 della legge 3 aprile 1958, n. 560; primo comma dell'art. 57 della legge 18 febbraio 1963, n. 173; primo comma degli articoli 1 e 5 della legge 17 aprile 1957, n. 260 e art. 50 e seguenti della legge 3 agosto 1961, n. 833; art. 10 della legge 18 febbraio 1963, n. 301).

I sottufficiali prescelti, che all'atto della comunicazione della avvenuta nomina nel ruolo in argomento, risultino già cessati dal servizio permanente effettivo per i seguenti motivi:

non idoneità alle attribuzioni del grado o scarso rendimento;
a domanda,

saranno esclusi dal passaggio all'impiego civile.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete il trattamento economico corrispondente al quarto livello, previsto dalla legge 11 luglio 1980, n. 312, rideterminato dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, dal decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344 e l'eventuale differenza tra lo stipendio percepito e lo stipendio assegnato nel suddetto livello.

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1983 concernente la delega di firma all'On. Sottosegretario dott. Tommaso Bisagno.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Roma, addì 1° agosto 1986

p. *Il Ministro:* BISAGNO

Elenco notizie

Grado, cognome e nome e matricola ....

Se in servizio o in congedo (in quest'ultima ipotesi specificare la causa) ....

Data e luogo di nascita ....

Servizio prestato in altre amministrazioni dello Stato ....

Data conseguimento pensione vitalizia ....

Situazione di famiglia (se ammogliato indicare il numero dei figli) ....

Indicare eventuali titoli di cui all'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato ....

Eventuali sedi di gradimento ....

Data, ...

Firma ....

Visto del comando: ....

86A8418

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Caserta

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 8 ottobre 1985 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Caserta;

Visto il decreto ministeriale in data 21 febbraio 1986 e modificato parzialmente con successivo decreto del 26 settembre 1986 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Caserta, nell'ordine appresso indicato:

1) Lauria Rocco punti 141,906 su 174
2) Melandri Eligio » 138,819 »
3) Di Gregorio Filippo » 138,658 »
4) Iodice Clemente » 136,577 »
5) Guido Pasquale » 136,301 »
6) Nardelli Antonio » 135,367 »
7) Uccelletti Aldo » 135,265 »
8) Matarese Francesco » 132,411 »
9) Caldarella Antonino » 129,133 »
10) Gobbi Aldo » 128,378 »
11) Galatro Vittorio » 126,309 »
12) Ciraulo Giorgio » 123,691 »
13) Tantimonaco Carmine » 123,393 »
14) Battista Vitantonio » 122,532 »
15) Scherillo Antonio » 122,293 »
16) Converti Carlo » 121,448 »
17) Conforti Gerardo » 120,924 »
18) Torella Michele » 120,614 »
19) Stabili Franco » 120,329 »
20) Franco Vincenzo » 120,060 »
21) Sensi Fernando » 119,617 »
22) Amico Salvatore » 118,891 »
23) Totaro Francesco » 117,842 »
24) Busillo Giovanni » 117,755 »
25) Pennacchia Giuseppe » 117,741 »
26) Patriarca Mario » 117,020 »
27) Bafundi Arturo » 116,998 »
28) Zaffuto Paolo » 116,645 »
29) Nitti Nicola » 116,426 »
30) Lo Savio Giovanni » 116,290 »
31) Panebianco Antonio » 116,249 »
32) Savignano Aldo » 116,162 »
33) Donato Antonino » 116,106 »
34) La Salandra Domenico » 115,971 »
35) Liotti Francesco » 115,866 »
36) Franco Nicolò » 115,625 »
37) Cavallucci Romolo » 115,581 »
38) Pelagalli Vittorio » 115,561 »
39) Matassa Lidio » 115,215 »
40) Corvese Giuseppe » 115,027 »
41) Longo Libero Benito » 114,908 »
42) Rizzo Gerlando » 114,721 »
43) Ugolotti Enrico » 114,601 »
44) Santoro Domenico » 114,524 »
45) Loiacono Michele » 114,521 »
46) Porretta Salvatore » 114,220 »
47) Brocato Salvatore » 112,772 »
48) Guerra Francesco S. punti 112,592 su 174
49) Monea Luigi » 112,284 »
50) Esposito Tommaso » 112,271 »
51) Rotondi Albino » 112,227 »
52) Nardone Luigi » 110,720 »
53) Napoli Ettore » 110,616 »
54) Bonato Giovanni » 109,303 »
55) Luzzi Francesco » 108,762 »
56) Gullo Benedetto » 108,557 »
57) Orefice Antonino » 108,503 »
58) Slongo Roberto » 108,016 »
59) Pedroli Alberto » 107,808 »
60) De Gennaro Luigi » 105,689 »
61) Schiesaro Gianfranco » 102,344 »
62) Ardissone Carlo » 100,866 »
63) Lenzetti Riccardo » 99,083 »
64) Belloli Mario » 97,743 »
65) Scarelli Marcello » 97,406 »
66) Tropiano Antonio » 95,938 »
67) Flora Giuseppe » 93,691 »
68) Mura Raffaele » 92,301 »
69) Lugli Daniele » 83,416 »
70) Ubertazzi Eugenio » 76,885 »
71) Gioia Vincenzo » 67,624 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A8274

REGIONE CALABRIA

Concorso a quattro posti di assistente medico area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia di cui tre presso la divisione di chirurgia ed uno presso la divisione di ostetricia e ginecologia per il presidio ospedaliero di Chiaravalle Centrale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'U.S.L. in Chiaravalle Centrale (Catanzaro).

86A8421

REGIONE PUGLIA

Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di operatore tecnico - operaio ad alta specializzazione - cuoco, presso l'unità sanitaria locale n. 8.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di operatore tecnico - operaio ad alta specializzazione - cuoco, presso l'unità sanitaria locale n. 8 (il numero dei posti è elevato a due).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del servizio personale dell'U.S.L. in Foggia.

86A8287

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

un posto di coadiutore sanitario per il servizio di medicina del lavoro;
un posto di assistente medico per il servizio di medicina del lavoro;
un posto di ingegnere per il servizio di medicina del lavoro;
tre posti di assistente tecnico di cui uno di perito industriale e due di perito chimico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 3 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Chioggia (Venezia).

86A8288

REGIONE LAZIO

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RI/1

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RI/1, a:

un posto di dirigente sanitario - direttore del laboratorio igiene e profilassi, sezione medica - area funzionale: medicina - disciplina: microbiologia;
un posto di coadiutore sanitario - area funzionale: medicina - disciplina: microbiologia;
un posto di chimico collaboratore;
un posto di operatore professionale collaboratore - vigile sanitario;
tre posti di assistente tecnico - perito chimico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 10 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Rieti.

86A8420

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LT/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LT/4, a:

un posto di primario di anestesia a tempo pieno;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore (capo sala);
quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ostetrica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 30 ottobre 1986, parte terza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Priverno (Latina).

86A8168

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/9, a:

un posto di coadiutore sanitario;
quattro posti di assistente di anestesia;
quattro posti di assistente di cardiologia;
due posti di assistente di radiologia;
un posto di veterinario dirigente;
due posti di veterinario collaboratore;
un posto di biologo collaboratore;
tre posti di dietista;
un posto di assistente sanitario;
cinque posti di tecnico di radiologia;
un posto di tecnico di istopatologia;
un posto di vigile sanitario coordinatore;
quattro posti di vigile sanitario collaboratore;
tre posti di terapista della riabilitazione;
due posti di operatore tecnico conduttore di caldaie;
un posto di operatore tecnico addetto di lavanderia;
quattro posti di operatore tecnico sarto;
quattro posti di operatore tecnico autista;
ventitre posti di ausiliario socio-sanitario;
cinque posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 30 ottobre 1986, parte terza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Roma.

86A8170

Concorso a ottantaquattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale RM/13.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a ottantaquattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale RM/13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 30 ottobre 1986, parte terza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in Ostia (Roma).

86A8171

Concorso a cinque posti di operatore tecnico (cuoco) presso l'unità sanitaria locale RM/35

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di operatore tecnico (cuoco) presso l'unità sanitaria locale RM/35.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto di bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 30 ottobre 1986, parte terza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Nettuno (Roma).

86A8172

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di direttore sanitario di igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica - area funzionale di medicina;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia - area funzionale di medicina;

un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia;

due posti di assistente medico di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi - area funzionale di medicina;

un posto di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, con rapporto di lavoro a tempo pieno, da adibire al nucleo operativo per le tossicodipendenze;

un posto di farmacista collaboratore;

un posto di veterinario coadiutore;

un posto di operatore professionale collaboratore - ortottista;

un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia medica;

un posto di ingegnere impiantista;

due posti di operatore tecnico centralinista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 40 del 1° ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gallarate (Varese).

86A8382

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

un posto di farmacista dirigente;

un posto di assistente medico di medicina generale (area funzionale di medicina);

un posto di assistente medico di radiologia (area funzionale di medicina);

un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 40 del 1° ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Albino (Bergamo).

86A8381

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 254 del 31 ottobre 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Diario delle prove scritte dei concorsi a:

cinque posti di perito industriale (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 1986);
nove unità - laureati in scienze biologiche, chimica, ingegneria e fisica (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 12 novembre 1986);
un posto di archivista dattilografo (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 14 novembre 1986);
dodici laureati in chimica (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 1986).

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	**90.000**
- semestrale	L.	**50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	**180.000**
- semestrale	L.	**100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	**75.000**
- semestrale	L.	**40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:

- annuale	L.	**285.000**
- semestrale	L.	**160.000**

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**82.000**
Abbonamento semestrale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43